

2010

 FONDAZIONE | 1991
CARIPARMA | 2011
nel territorio, per la sua gente



REPORT

2010

 **FONDAZIONE** | **1991**
CARIPARMA | **2011**
nel territorio, per la sua gente



REPORT

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	07
NOTA METODOLOGICA	09

L'IDENTITÀ E GLI ASPETTI ORGANIZZATIVI, PATRIMONIALI E REDDITUALI	11
1. FONDAZIONE CARIPARMA: LA STORIA	13
2. IL CONTESTO NORMATIVO	15
3. MISSIONE E STRATEGIA	17
4. ORGANI STATUTARI	19
5. LA STRUTTURA OPERATIVA	25
6. LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	29
7. L'EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO	39
8. L'AVANZO DI GESTIONE	41

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI EROGAZIONE	43
1. IL PROCESSO EROGATIVO	45
Attività deliberativa 2010	45
Attività erogativa 2010	54
2. TIPOLOGIE DI INTERVENTO	55
Interventi legati alla natura dell'istituzione oggetto di contributo (Interventi Istituzionali)	56
Progetti o iniziative promosse dalla Fondazione	69
Progetti propri in ambito culturale	77
Contributi su domande presentate da enti o istituzioni del territorio	84
Sostegno istituzionale al mondo del Volontariato	109



*Palazzo Bossi Bocchi,
sede della Fondazione Cariparma*

LETTERA DEL PRESIDENTE

La Fondazione Cariparma si conferma una importante realtà per il territorio parmense, un costante elemento di connessione tra territorio ed Istituzioni, tra la comunità e l'articolato mondo dell'associazionismo e della cooperazione.



Una missione di utilità sociale che si spiega attraverso il sostegno a programmi strategici e decisivi per la città capoluogo e la provincia, attività che si traducono in progetti di reale utilità ai crescenti bisogni di un tessuto sociale ed economico teso a dare energia e slancio allo sviluppo.

Presenza, quella della Fondazione Cariparma, il cui raggio di intervento si è fortemente caratterizzato in ambiti quali la sanità, la famiglia, il volontariato, l'educazione e la ricerca: preponderante è l'impegno nel cosiddetto settore dei Servizi alla Persona, laddove il ruolo sussidiario – nel rispetto di ruoli e responsabilità ben distinti – ruota attorno ai bisogni del cittadino ed al miglioramento della qualità della vita.

In particolare la Fondazione ha voluto riconoscere il ruolo positivo che la famiglia riveste all'interno della nostra comunità, rivolgendo l'attenzione ad un insieme di progetti ed attività volte ad interpretare la famiglia come un bene fondamentale: per questo la Fondazione - in un periodo nel quale più che mai si avvertono le difficoltà determinate dalla crisi economica - dedica gran parte delle proprie risorse affinché il nucleo familiare divenga obiettivo privilegiato di programmi di tutela e di sostegno.

Anche l'anno 2010 si è caratterizzato per importanti realizzazioni, con un deliberato totale da parte della Fondazione pari a circa 22 milioni di Euro, sottolineando il contributo al miglioramento del servizio sanitario locale, alla realizzazione di strutture scolastiche, al campo della ricerca.

Nel 2011 la Fondazione Cariparma festeggia il ventennale: un traguardo importante, costruito giorno per giorno accompagnando la comunità parmense nella sua costante attività di crescita e progresso. Due decenni vissuti "nel territorio, per la sua gente", come recita il logo celebrativo, laddove mi piace pensare il contributo della Fondazione ai tanti progetti realizzati.

Per questo mi preme rivolgere un particolare e sincero ringraziamento ai componenti del Consiglio Generale uscente e a quanti, nel tempo, si sono succeduti al governo del nostro ente, sottolineando la dedizione e l'alta professionalità da loro rivolte all'opera della Fondazione.

Carlo Gabbi
Presidente Fondazione Cariparma



Sede della Fondazione Cariparma



NOTA METODOLOGICA

Comunicare la propria missione, fornire una dettagliata relazione in merito agli obiettivi perseguiti e all'attività concretamente svolta: questi sono gli intenti del presente Report, lo strumento tramite il quale la Fondazione Cariparma – già da qualche anno - si propone di comunicare ai propri portatori di interesse (i c.d. stakeholders) i risultati conseguiti.

Tale documento riprende, in chiave autonoma, i contenuti del Bilancio di Missione, redatto e pubblicato - secondo la normativa in vigore - all'interno della Relazione sulla Gestione del Bilancio di Esercizio 2010 e disponibile, per eventuali approfondimenti, sul sito internet della Fondazione (www.fondazionecrip.it).

Il Report 2010 è suddiviso in due Sezioni: "L'identità e gli aspetti organizzativi, patrimoniali e reddituali" e "L'attività istituzionale di erogazione".

Nella prima Sezione è fornita una descrizione dell'origine e della storia della Fondazione Cariparma, dell'evoluzione del contesto normativo e della missione e della strategia alla base del suo operato; in tale Sezione vengono, inoltre, illustrati in modo dettagliato la struttura organizzativa e la gestione del patrimonio.

La seconda Sezione illustra – per qualità e quantità - l'attività istituzionale di assegnazione ed erogazione dei contributi verso le tre macro-aree di intervento della Fondazione (Servizi alla Persona, Arte e attività culturali e Ricerca scientifica e tecnologica). Vengono poi illustrate le tipologie di intervento della Fondazione, ovvero gli interventi istituzionali, i progetti propri e i contributi su domande presentate da enti o istituzioni del territorio.

In tale Sezione particolare attenzione è stata riservata ad alcuni tra i principali progetti e realizzazioni che, nel corso del 2010, sono stati portati a compimento.



Sede della Fondazione Cariparma



SEZIONE 01
L'IDENTITÀ E
GLI ASPETTI ORGANIZZATIVI,
PATRIMONIALI E REDDITUALI



*Il Palazzo del Monte di Pietà di Busseto,
sede della Biblioteca della Fondazione
Cariparma*

FONDAZIONE CARIPARMA: LA STORIA

La Fondazione Cariparma è stata istituita il 13 dicembre 1991 con decreto del Ministro del Tesoro, emanato ai sensi della legge 30 luglio 1990; lo Statuto - che ne individua gli scopi istituzionali, determina la composizione degli Organi Collegiali e regola l'attività operativa - è approvato dal Ministro del Tesoro (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze).

La Fondazione - persona giuridica di diritto privato, senza fini di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale - indirizza la propria azione prevalentemente nel territorio della provincia di Parma, dando così ideale continuazione all'attività filantropica istituzionalmente svolta per quasi un secolo e mezzo dalla Cassa di Risparmio di Parma: in origine, infatti, le Casse di risparmio ed i Monti di credito su pegno nacquero in Italia come istituti nei quali convivevano due anime, quella rivolta all'esercizio del credito e quella volta ad effettuare interventi di utilità sociale nei confronti delle loro comunità di riferimento.

La Fondazione Cariparma ha pertanto "ereditato" la propria attività di sviluppo sociale, culturale, civile ed economico nel momento in cui - dal preesistente ente pubblico Cassa di Risparmio - è stata scorporata l'azienda bancaria, che ha assunto la forma giuridica di società per azioni (ossia società commerciale privata disciplinata dal Codice civile e dalle norme in materia bancaria, analogamente alle altre banche operanti nel settore del credito).

Dal gennaio 1992 al dicembre 2010 la Fondazione ha assegnato contributi per oltre 330 milioni di Euro. Beneficiarie di tali risorse sono state tutte le categorie dei soggetti giuridici che possiedono i requisiti stabiliti dalla legge, operanti in tutto il territorio provinciale e, in occasione di particolari situazioni di emergenza o di vicinanza di relazione e di rapporti, anche realtà operanti a livello nazionale o al di fuori dei confini nazionali.



Una sala ottocentesca della Biblioteca della Fondazione Cariparma

IL CONTESTO NORMATIVO

Le Fondazioni di origine bancaria - nate agli inizi degli anni Novanta a seguito dell'emanazione della Legge "Amato" (l.n. 218/90 - D. Lgs. n. 356/90) - sono soggetti non profit, privati ed autonomi, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. L'identità delle Fondazioni di origine bancaria fu meglio chiarita nel 1998 con la legge delega n. 461 (c.d. legge "Ciampi") e successivo decreto applicativo n. 153/99, e riconfermata nel 2003 dalla Corte Costituzionale che, con la sentenza n. 300, ha posto le Fondazioni "fra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali".

Nel nostro Paese le Fondazioni di origine bancaria sono attualmente 88 e dispongono di patrimoni che investono in attività diversificate, prudenti e fruttifere.

Dagli utili derivanti dalla buona gestione di questi investimenti esse traggono le risorse per sostenere la propria attività istituzionale, ovvero il supporto a vari settori d'interesse collettivo (dall'arte alla cultura, alla ricerca, alla formazione, dal sostegno alle categorie sociali deboli allo sviluppo delle comunità locali, etc.) tramite progetti realizzati sia direttamente sia da soggetti terzi, privati e pubblici, purché non profit.

Le Fondazioni intervengono nella vita sociale ed economica del Paese sia in quanto soggetti filantropici, sia nella loro veste di importanti investitori istituzionali. La loro esistenza ha prodotto numerosi vantaggi per l'Italia:

- ha favorito la ristrutturazione del sistema bancario, in particolare attraverso importanti processi di integrazione;
- ha generato risorse per realizzare in modo autonomo e sussidiario progetti con finalità sociali e di promozione dello sviluppo economico su proposta delle Fondazioni stesse, del Terzo settore e degli Enti locali, contribuendo così a ridurre il divario che caratterizza l'Italia rispetto al mondo anglosassone in relazione alla presenza di iniziative e istituzioni private nei settori, ad esempio, della ricerca scientifica, della tutela del paesaggio, dei beni artistici e della solidarietà sociale.

Nel corso del 2010 la Fondazione Cariparma ha proseguito il proprio cammino all'interno delle linee tracciate dalle norme sopra richiamate e dall'ulteriore normativa di riferimento. Nello stesso anno la Fondazione ha dato continuità ed attuazione alla scelta compiuta nel corso del 2009, concernente l'applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/01; in quest'ottica la Fondazione ha messo in pratica quanto stabilito dal Decreto, andando ad agire un sistema complessivo di gestione e di controllo che permette alla stessa la massima trasparenza dei processi operativi.

Ad oggi sono attivi presso la Fondazione:

- il Codice Etico come insieme di valori, impegni e responsabilità della Fondazione nei confronti dei propri stakeholder e della comunità di appartenenza;
- il Modello di Organizzazione e di Gestione che raccoglie l'identificazione delle aree a rischio, definisce il sistema complessivo di gestione dei rischi reato, struttura l'organizzazione interna della Fondazione e delinea in modo preciso tutti i processi funzionali ed operativi della Fondazione;
- l'Organismo di Vigilanza, il quale, formato da un rappresentante per ogni Organo della Fondazione, agisce i propri compiti di vigilanza di applicazione del modello oltre che attività di comunicazione e formazione interna sui contenuti e i precetti previsti dal Decreto.



*La Sala A della Biblioteca della
Fondazione Cariparma*

MISSIONE E STRATEGIA

L'attività erogativa della Fondazione è esercitata prevalentemente attraverso la concessione di contributi finanziari per la realizzazione di progetti promossi da terzi (attività di *grant making*), non rinunciando, peraltro, a sperimentare forme di intervento diretto a beneficio del territorio e della collettività (attività *operating*); entrambe le modalità di intervento sono, comunque, finalizzate a promuovere condivisione e conoscenza dei bisogni sociali ed a suscitare disponibilità e collaborazione per la loro soluzione.

La Fondazione, tenuto conto sia del contesto sociale, delle condizioni economiche, delle prospettive di sviluppo desumibili dallo scenario di riferimento, sia degli effetti di quanto attuato negli anni immediatamente precedenti ed alla luce delle precise indicazioni fornite dal territorio, ha deciso di considerare come rilevanti, per il triennio 2011/2013, i seguenti cinque settori: Famiglia e valori connessi; Educazione, istruzione e formazione; Arte, attività e beni culturali; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitative; Ricerca scientifica e tecnologica.

Contributi verranno comunque destinati, fra i cosiddetti "settori ammessi", anche a quelli che a giudizio della Fondazione incrociano bisogni reali e diffusi, ponendo in essere, attraverso i loro attori, reti ed azioni tese alla loro soddisfazione. Nello specifico: Volontariato, filantropia e beneficenza, Protezione e qualità ambientale, Religione e sviluppo spirituale, Assistenza agli anziani.

L'attività erogativa è regolamentata da un Disciplinare per l'accesso alle richieste di contributi che è pubblicato sul sito internet della Fondazione (www.fondazionecrp.it).

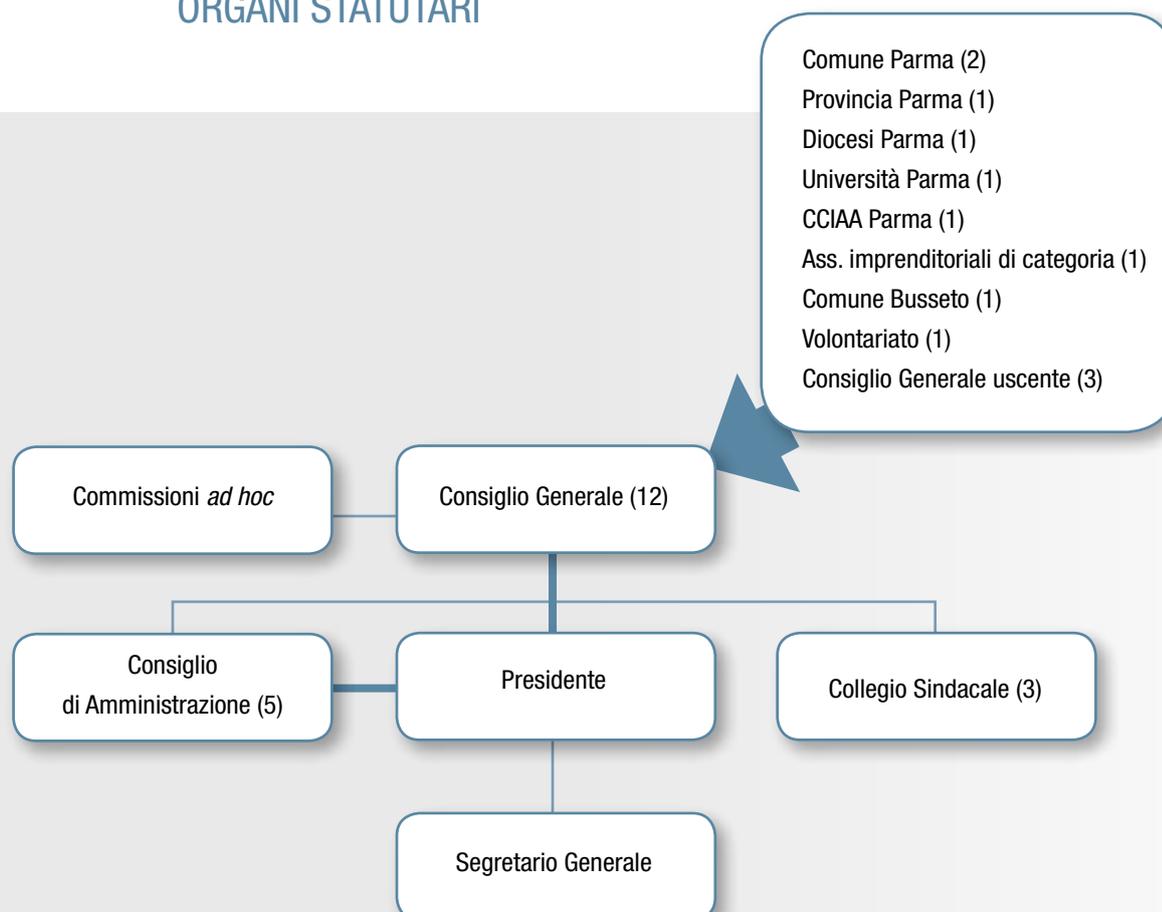


Isacco Giocchino Levi - Madonna Cia degli Ugolini, 1860 - Collezioni d'arte Fondazione Cariparma - Acquisizione 2010



Enrico Sartori - Veduta della Val Baganza - Collezioni d'arte Fondazione Cariparma - Acquisizione 2010

ORGANI STATUTARI



L'articolo 4 del D. Lgs. n. 153/99 sancisce il principio della separazione funzionale, prevedendo per le fondazioni di origine bancaria una struttura di governo formata da organi collegiali distinti per ciascuna delle funzioni che in essa si svolgono: indirizzo, amministrazione e controllo.

Per espressa disposizione normativa, la composizione di tali organi è soggetta ad alcuni vincoli, primi fra i quali la rappresentatività degli interessi della comunità territoriale di riferimento.

La norma di legge, pur lasciando la composizione degli organi collegiali alla libertà statutaria, prevede inoltre che la scelta dei membri venga effettuata tenendo conto delle necessità strategiche ed operative della fondazione.

All'Organo di Indirizzo, in Fondazione Cariparma denominato **Consiglio Generale**, compete una funzione di carattere strategico, inerente alla determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi della Fondazione, oltre che alla verifica dei risultati.

All'Organo Amministrativo (**Consiglio d'Amministrazione**) spettano compiti di gestione nonché di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio Generale.

All'Organo di Controllo (**Collegio Sindacale**) compete l'azione di garanzia e di rispetto dei requisiti di trasparenza ed accountability, con riferimento all'operato sia del Consiglio Generale, quale interprete dei valori di utilità sociale propri della Fondazione, sia del Consiglio d'Amministrazione quale soggetto che assume scelte nel rispetto delle norme, dello statuto, dei regolamenti e delle linee tracciate dal Consiglio Generale.

Il **Segretario Generale** è posto a capo della struttura operativa della Fondazione, con il compito di dare attuazione alle delibere del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE

	Nominativo	Professione	Ente designante	Mandato
	Carlo Gabbi	ex Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Alfredo Avanzini	Avvocato e Professore universitario	Camera di Commercio di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015 *
	Luca Barilla	Imprenditore	Comune di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015 *
	Alfredo Bianchi	Sacerdote	Diocesi di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Gino Carrani	Architetto	Associazioni di categoria	Scaduto il 29 aprile 2011
	Andrea Chiesi	Imprenditore	Provincia di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015

	Nominativo	Professione	Ente designante	Mandato
	Enore Guerra	Ex Dirigente bancario	Associazioni di Volontariato	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Franco Magnani	Avvocato	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Marco Manfredi	Dirigente	Comune di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Carmelo Panico	Avvocato	Comune di Parma	Scaduto il 29 aprile 2011
	Alberto Petroni	Professore universitario	Rettore dell'Università degli Studi di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Franco Maria Ricci	Editore	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Giuseppe Scaltriti	Imprenditore	Associazioni di categoria	Scadenza approvazione bilancio 2015 *
	Umberto Serra	Avvocato	Camera di Commercio di Parma	Scaduto il 29 aprile 2011
	Maria Antonietta Stellati	Dirigente scolastica	Consiglio Comunale di Busseto	Scadenza approvazione bilancio 2015

* In carica dal 30 aprile 2011

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

	Nominativo	Professione	Ente designante	Mandato
	Paolo Andrei	Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2011
	Antonio Costantino	Dirigente	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2011
	Gian Paolo Dallara	Ingegnere	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2011
	Giorgio Delsante	Ex dirigente bancario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2011

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

	Nominativo	Professione	Ente designante	Mandato
	Guglielmo Cacchioli	Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2011
	Gian Luca Conti	Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2011
	Roberto Perlini	Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2011

Signore!

24

Respinto da Bugato non ho
ricevuto la pref^{ta} sua che per mattina.

Nessuno più di me, desideravella
onorare la memoria del compianto nostro
Re; che se quanto, e quale gratitudine
dove sentire ogni Italiano per quel
grande che non c'è più! Ma cosa
potrei fare io? Tutto sarebbe meglio
per l'alto soggetto; ed io poi particolarmente,
sono meno atto di qualunque altro
a scrivere componimenti di questa sorta
che io chiamerei d'omaggio. Io non ho mai

Autografo di Giuseppe Verdi - Lettera di declino all'invito dell'allora Sindaco di Roma, Principe Emanuele Ruspoli, a comporre un brano in memoria di Vittorio Emanuele II deceduto il 9 gennaio precedente (Sant'Agata, 12 febbraio 1878) - Collezioni d'arte Fondazione Cariparma - Acquisizione 2010

saputo farne, e, secondo me, non
giovano all'arte, né danno lustro
a questo.

Vostra, Ill.^{mo} Sig. Sindaco,
accettava queste cose, e dolentissimo
di non poter soddisfare ai suoi
desiderj

Ho l'onore di dirvi una più profonda stima

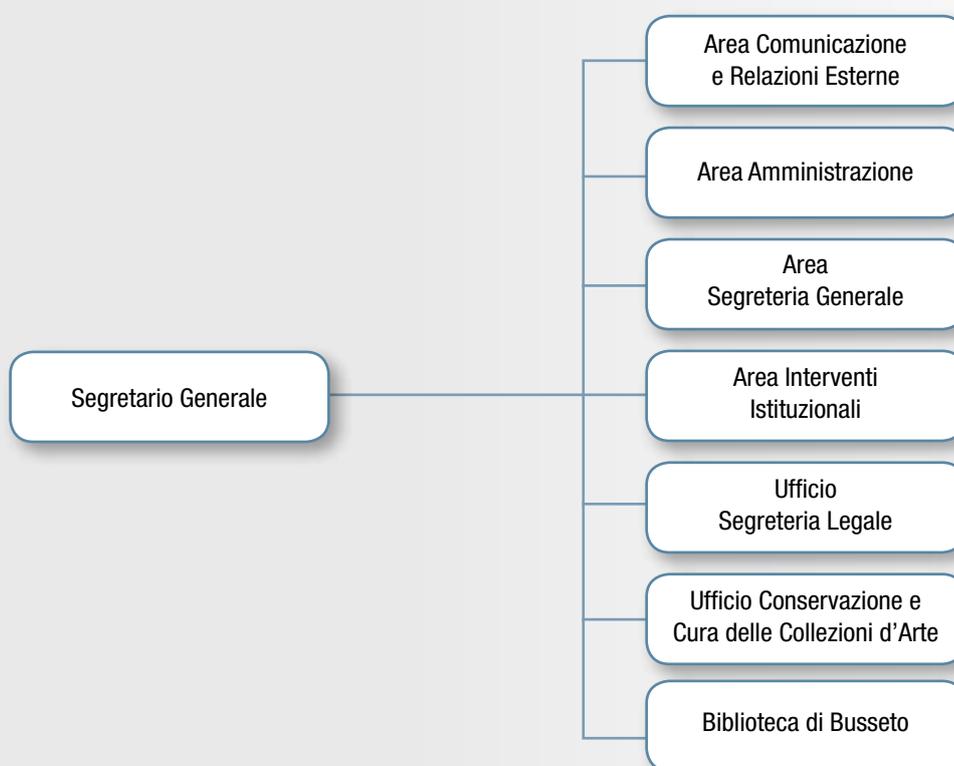
Seo

Genova 12 febbrajo
1878.

G. Verdi

LA STRUTTURA OPERATIVA (al 31/12/2010)

Tale Organigramma è stato oggetto di modifica nei primi mesi del 2011, di cui si darà conto nel prossimo “Report”.



Il **Segretario Generale** provvede al coordinamento funzionale ed organizzativo delle attività della Fondazione. È il capo delle Aree e degli Uffici e del personale della Fondazione, dei quali si avvale per svolgere le sue funzioni.

L'**Area Comunicazione e Relazioni Esterne** propone le strategie di comunicazione esterna ed interna della Fondazione e ne gestisce la realizzazione.

L'**Area Amministrazione** si occupa della corretta gestione delle prassi amministrative nell'ottica della trasparenza e della correttezza, nell'espletamento degli obblighi fiscali e amministrativi.

L'**Area Segreteria Generale** coordina, aggrega e presidia tutte le funzioni trasversali di sup-

porto generale al funzionamento della Fondazione, oltre a fornire supporto al Presidente e al Segretario Generale nell'assolvimento dei rispettivi compiti.

L'**Area Interventi Istituzionali** fornisce assistenza agli Organi in merito all'attività erogativa della Fondazione, in particolare assistendo nei processi di istruttoria e valutazione delle richieste di contributo e di monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati.

L'**Ufficio Segreteria Legale** fornisce assistenza legale agli Organi, al Segretario Generale ed alle Aree/Uffici della Fondazione.

L'**Ufficio Conservazione e Cura delle Collezioni d'arte** della Fondazione e della Biblioteca del Monte di Pietà di Busseto provvede alla conservazione, documentazione, gestione e valorizzazione delle collezioni d'arte e dei fondi archivistici e librari.

La **Biblioteca di Busseto**, aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.00 e la domenica mattina dalle 10.00 alle 12.30, offre possibilità di consultazione e prestito dei volumi custoditi presso la sede.

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA DI INQUADRAMENTO ED ATTIVITÀ

Categoria	Numero	Attività
Dirigenti	1	Segretario Generale
Quadri	1	Area Interventi Istituzionali
	1	Area Amministrazione
	1	Area Segreteria Generale
	1	Ufficio Segreteria Legale
	1	Ufficio Conservazione e Cura Collezioni d'arte
Impiegati	1	Biblioteca di Busseto
	4	Area Interventi Istituzionali
	1	Area Comunicazione e Relazioni Esterne
	1	Area Amministrazione
	2	Area Segreteria Generale
TOTALE	15	

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER FASCE DI ETÀ	
31-40 anni	4
41-50 anni	8
oltre 50 anni	3
TOTALE	15

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO	
Laurea	9
Diploma scuola media superiore	5
Diploma scuola media inferiore	1
TOTALE	15

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER GENERE	
Uomini	10
Donne	5
TOTALE	15



La Struttura Operativa della Fondazione:

dall'alto in senso orario: Il Segretario Generale Luigi Amore, Francesca Magri, Fabrizio Bertolotti, Alberto Mordonini, Donatella Aimi, Roberto Decò, Silvio Chierici, Daniela Pelacci, Giovanni Fontechiari, Ilaria Conti, Gino Cimoli, Alessandro Mora, Andrea Passera, Antonio Lunardini; non presente nella foto M.Teresa Lucchetti.

LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Anche per l'anno 2010 la Fondazione ha proseguito nella sua opera di comunicazione, finalizzata a radicare e fortificare la propria immagine di soggetto attivo e propositivo al servizio della comunità, coordinare l'immagine istituzionale e contribuire a diffondere la cultura dei valori di cui è promotrice.

La valorizzazione dell'attività della Fondazione è pertanto proseguita nel rafforzamento della presenza e della visibilità nei confronti dei tradizionali mezzi di comunicazione, con l'obiettivo di definire in dettaglio i vari settori di intervento, ovvero di alimentare la percezione della Fondazione stessa non in merito alla sua semplice funzione erogativa bensì di soggetto attivo e di riferimento per l'intero territorio.

L'attività di comunicazione, nel corso dell'anno, si è avvalsa di un maggior ricorso al mezzo televisivo, attraverso la realizzazione e la messa in onda a livello locale di documentari dedicati a singoli settori di intervento, con approfondimenti volti a far cogliere il più possibile il valore dei singoli progetti sostenuti nel quadro dell'attività complessiva. Da sottolineare inoltre la collaborazione tra la Fondazione e la trasmissione di Rai Tre "Art News", format nel corso del quale è stata presentata Parma quale città d'arte.

Per quanto riguarda i contenuti dell'attività di comunicazione, essa ha focalizzato, in un periodo caratterizzato da contrazione delle risorse disponibili ed aumento delle richieste, non solo l'esigenza di far conoscere i dati quantitativi e qualitativi dell'attività della Fondazione, quanto anche quella di consolidare sul territorio e nei confronti degli stakeholders la condivisione delle priorità di intervento perseguite.

Vengono di seguito elencati i principali eventi.

FONDAZIONE CARIPARMA: QUATTRO PROGETTI PER PARMA CITTÀ D'ARTE

Nel marzo 2010, presso la sede del Touring Club di Milano, la Fondazione Cariparma ha organizzato una conferenza stampa nazionale di presentazione di importanti progetti realizzati per valorizzare Parma quale città d'arte. Durante la giornata sono stati presentati la postazione informatica per la visita virtuale del Battistero di Parma, l'acquisizione del patrimonio bibliotecario e documentario di Roberto Tassi (storico dell'arte tra i maggiori del Novecento italiano) e l'acquisizione, catalogazione ed esposizione di una tra le più prestigiose collezioni di scarabei sigillo egizi attualmente esistenti.

Contestualmente è stato anche presentato il progetto per le celebrazioni del 250° anniversario della morte della Duchessa Luisa Elisabetta di Borbone-Parma e delle nozze di sua figlia Isabella con Giuseppe d'Asburgo.



La Fondazione Cariparma ha presentato i progetti per l'arte presso il Touring Club Italiano di Milano

GIORNATA DELLA FONDAZIONE 2010

Giunta ormai alla sua X edizione, la Giornata della Fondazione (promossa dall'ACRI, l'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane) è stata un momento di riflessione sul ruolo che le fondazioni possono svolgere in un Paese più moderno, più innovativo e più solidale: tematica affrontata venerdì 18 giugno presso la sala dei Concerti della Casa della Musica di Parma assieme ad importanti relatori quali Paolo Leon (Professore di Economia Pubblica dell'Università degli studi Roma 3), Roberto Maurizio (Amministratore delegato di Zancan Formazione srl) e Fabrizio Pezzani (Professore ordinario e membro del Comitato Strategico SDA dell'Università Bocconi di Milano).

In particolare, tema della giornata è stato "Impatto e valutazione dell'attività delle Fondazioni": su questo tema, le riflessioni emerse nel corso della giornata sono state sia quella di misurare l'impatto dell'intera attività della fondazione sul benessere della comunità locale, sia quella di verificare la rispondenza tra quanto definito nei documenti di previsione o di delibera e l'impatto sociale che deriva dall'intervento della fondazione su singoli progetti, nell'assunto che tale impatto sia misurabile alla stregua di una grandezza contabile.

L'intento della Giornata della Fondazione 2010 è stato inoltre quello di richiamare l'attenzione, e suscitare ulteriore dibattito su alcune attività di valutazione all'interno delle fondazioni di origine bancaria.

Nella stessa giornata si è anche svolta la presentazione del Report 2009 di Fondazione Cariparma.



Giornata della Fondazione 2010

“GIORNATA DI S. GIOVANNI PER IL VOLONTARIATO”

L'impegno giovanile nel mondo del volontariato: è questo l'argomento che, per l'anno 2010, ha affrontato la “Giornata di San Giovanni per il Volontariato”, momento di riflessione voluto dalla Fondazione Cariparma e dedicato all'intero mondo del terzo settore parmense.

Un'occasione, assieme ad autorevoli relatori, nata per comprendere meglio le nuove dinamiche che uniscono i giovani e l'attività solidale: un'esperienza di vita, quella del sociale, tra le più fondanti, e che proprio negli anni dell'adolescenza e della gioventù rappresenta la miglior “scuola” di umanità e civiltà.

Per questo è importante, oggi più che mai, cercar di comprendere, assecondare e guidare le motivazioni che spingono le giovani generazioni a dedicare il proprio tempo e le proprie energie in favore del volontariato: una cartina tornasole che delinea lo sviluppo di ciascuna comunità e, in definitiva, il suo futuro.

Relatori della giornata (svoltasi il 24 giugno presso la Chiesa dell'Annunziata in Parma) sono stati il noto educatore Guido Tallone (“Gruppo Abele” di Torino), Don Francesco Rossolini (Parrocchia di S. Paolo Apostolo in Vicopò, Parma) assieme alla testimonianza dei ragazzi che frequentano l'Officina SMS di Sorbolo (progetto “SonoMentreSogno” di Fondazione Cariparma rivolto al benessere giovanile).

Gli interventi sono stati occasione per analizzare il mondo del volontariato ed i suoi cambiamenti in atto, in particolar modo la pluralità dei contesti all'interno dei quali si trovano ad operare le nuove generazioni, così come le modalità e le opportunità di accesso al volontariato e ad altre forme di partecipazione civica.

Una giornata il cui titolo “Giovani perché impegnati” è stata rivolta al significato di una scelta importante, che coinvolge i giovani in una esperienza di vita volontaria attraverso motivazioni sociali e personali, esperienze pregresse ed acquisite, ma anche una lettura intrecciata dalle tensioni che interessano l’universo giovanile e le nuove problematiche relative al vissuto “quotidiano”.



La “Giornata di S. Giovanni per il Volontariato” 2010

SALONE DEL RESTAURO DI FERRARA

In collaborazione con l’Associazione Federativa Casse e Monti Emilia Romagna la Fondazione ha partecipato alla XVII edizione del Salone dell’arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali di Ferrara (dal 24 al 27 marzo 2010), l’unica rassegna in Italia interamente dedicata al restauro, alla conservazione e alla tutela del patrimonio storico-artistico, architettonico e paesaggistico.

Sulla base della particolare attenzione che la Fondazione Cariparma riserva al Settore “Arte, attività e Beni Culturali”, con mirati interventi a salvaguardia dell’intero patrimonio artistico della città capoluogo e della provincia, l’importante appuntamento fieristico ferrarese ha rappresentato una singolare occasione per evidenziare tale significativa attività sia a livello regionale sia a livello nazionale. In particolare sono state evidenziate le fasi dell’intervento a favore del restauro della balaustrata magistrale della Basilica Magistrale di S. Maria della Steccata in Parma unitamente alla presentazione della postazione informatica per la visita virtuale del Battistero collocata all’interno del Museo Diocesano.



Al Salone del Restauro di Ferrara la Fondazione Cariparma ha presentato le fasi di restauro della balaustrata della Basilica Magistrale di S. Maria della Steccata

EREDITÀ BILZI

Nel giugno 2010 è stata data ampia diffusione ai media locali circa il lascito ereditario - un patrimonio di beni comuni fruttiferi (nella fattispecie principalmente terreni e fabbricati) - che la defunta Prof.ssa Anna Maria Bilzi - stimata insegnante presso le scuole superiori della nostra città - ha voluto destinare alla Fondazione Cariparma.

Tale generoso gesto ha individuato la Fondazione Cariparma quale “catalizzatore” di fondi da destinare alla crescita della Comunità parmense, riconoscendo uno degli aspetti cruciali dell’agire della Fondazione: favorire lo sviluppo di un bene collettivo di primaria importanza quale la cultura. Per tale motivo la Fondazione ha dedicato alla Prof.ssa Bilzi una fra le sue più importanti ed apprezzate iniziative in ambito culturale e didattico, il progetto per le scuole di ogni ordine e grado (ad iniziare dalla 3° elementare) “A scuola nei Musei: dalla preistoria all’età moderna”, nato per favorire nelle giovani generazioni la sensibilità e il rispetto nei confronti dei beni culturali, oltre a stimolare la frequentazione dei luoghi museali e di arte.

La parmigiana Prof.ssa Bilzi, insegnante di lingua e letteratura inglese, ha speso molti anni della propria carriera presso l’Istituto Tecnico Melloni di Parma, lasciando, in chi la conobbe, il ricordo di una docente dalle singolari capacità didattiche ed umane.

Anche raggiunta la quiescenza lavorativa, la Prof.ssa Bilzi dedicò la quasi totalità del proprio tempo libero promuovendo e partecipando, con entusiasmo, a molteplici attività culturali, dall’arte, alla poesia, alla letteratura. È stata anche autrice di numerosi saggi inediti di filosofia morale a testimonianza di un’esistenza dedicata ai valori alti e puri della vita.

URBANPROMO 2010

Promosso dall'Istituto Nazionale di Urbanistica, "Urbanpromo" è un importante appuntamento annuale di marketing territoriale. Ad iniziare dalla VII edizione e grazie ad una sinergia con l'ACRI, tale evento ha aperto i suoi spazi espositivi anche alle fondazioni bancarie.

Svolto a Venezia nell'ottobre del 2010, il calendario della manifestazione ha previsto un qualificato programma di esposizioni e convegni affrontando in particolare la tematica della trasformazione e riqualificazione urbana.

La Fondazione ha partecipato ad "Urbanpromo" presentando l'insieme delle più importanti realizzazioni sostenute per il recupero del patrimonio monumentale del parmense, con particolare riferimento alla Casa del Suono di Parma, l'Auditorium del Carmine di Parma e l'Arena del Sole di Roccabianca. Nell'ambito dello stesso evento, la Fondazione ha partecipato al convegno "I progetti delle Fondazioni bancarie per la cultura della città".



La Fondazione Cariparma ha partecipato all'edizione 2010 di UrbanPromo

MOSTRA FOTOGRAFICA "AUTORITRATTO DI KALONGO"

Dopo il grande successo della tappa milanese al Castello Sforzesco e la tappa senese nel Palazzo Comunale, nel novembre 2010 la mostra fotografica "Autoritratto di Kalongo. L'Africa raccontata da giovani apprendisti fotografi" ha raggiunto Parma per continuare il percorso educativo e di sensibilizzazione avviato da Fondazioni4Africa, l'articolato progetto che vede quattro fondazioni italiane, Fondazione Cariparma, Compagnia di San Paolo, Cariplo e Monte dei Paschi di Siena assieme a 14 tra le principali Ong italiane impegnate a favore degli sfollati del Nord Uganda e a sostegno delle popolazioni rurali in Senegal.

La mostra - organizzata da Cesvi, Amref, Coopi in collaborazione con Fotografi senza frontiere Onlus,

e con il patrocinio del Comune di Parma - ha presentato 22 scatti sui conflitti dimenticati, realizzati da 20 giovani studenti ugandesi nell'ambito dell'attività di Fotografi Senza Frontiere Onlus, associazione che si occupa di allestire laboratori permanenti di fotografia in aree critiche del mondo come strumento di educazione e di auto-rappresentazione. I ragazzi hanno ripercorso e rappresentato la loro esperienza di sfollati fino a raccontare se stessi, i propri sogni e speranze per il futuro. Per un mese, i ragazzi si sono infatti trasformati in fotoreporter con macchina fotografica e registratore per raccogliere esperienze di vita nel campo sfollati di Kalongo. La mostra, ospitata presso i Portici del Grano di Parma, è stata ideata e allestita per sensibilizzare l'opinione pubblica, e in particolare gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, sulla realtà dei campi sfollati in Nord Uganda, Paese colpito e diviso da 25 anni di guerra civile. Attività collaterale all'evento espositivo è stata l'opportunità - riservata alle scuole primarie e secondarie di primo grado di Parma e provincia - di approfondire le tematiche oggetto della mostra attraverso un'esperienza personale e diretta partecipando gratuitamente a laboratori didattici condotti presso la sede della Fondazione Cariparma da operatori qualificati dell'Associazione Kwa Dunia di Parma.



La mostra "Autoritratto di Kalongo", allestita presso i Portici del Grano di Parma



Uno degli scatti esposti alla mostra "Autoritratto di Kalongo"

FESTIVAL OF FESTIVALS 2010

La Fondazione ha partecipato all'edizione 2010 del congresso Festival of Festivals, evento annuale di incontri, aggiornamento e riflessione sul settore dei festival.

In Italia, infatti, il sostegno delle fondazioni bancarie agli eventi culturali è di fondamentale importanza per i progetti musicali, cinematografici, culturali, scientifici ai quali sempre minori risorse vengono destinate dai canali di finanziamento pubblici ordinari.

La Fondazione Cariparma ha partecipato a Festival of Festivals – in particolare al convegno "Fondazioni bancarie: costruire sul territorio" - portando l'esperienza, ormai pluriennale, del sostegno al Festival Verdi, principale cartellone lirico nazionale – organizzato dalla Fondazione Teatro Regio di Parma – dedicato alla figura del genio di Busseto.



Festival of Festivals 2010 - Il convegno "Fondazioni bancarie: costruire sul territorio"

CONCERTO DI NATALE 2010

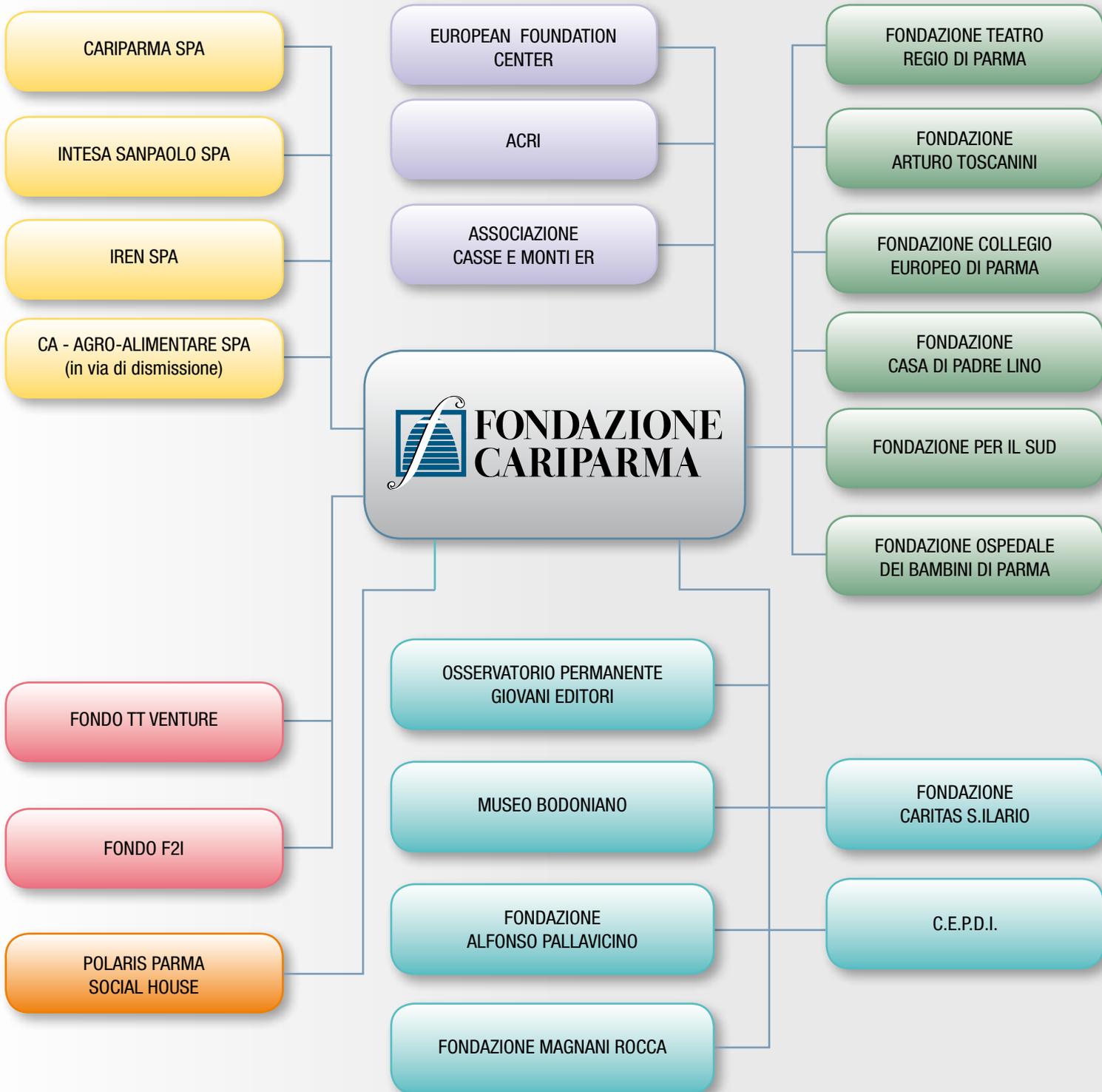
Ormai tradizionale evento augurale che la Fondazione Cariparma offre alla città - a sottolineare il forte legame con l'intera Comunità parmense - il 7 dicembre 2010, presso il Teatro Regio di Parma, si è svolto l'atteso Concerto di Natale.

Sul palcoscenico del massimo teatro cittadino era l'Orchestra della Fondazione Arturo Toscanini diretta da Marco Dallara, con un programma interamente dedicato al grande repertorio di ouvertures e sinfonie del teatro lirico sette/ottocentesco: in programma erano infatti previsti autori quali Wolfgang Amadeus Mozart (*Le nozze di Figaro*, Ouverture), Gioachino Rossini (*L'Italiana in Algeri*, Sinfonia), Gaetano Donizetti (*Don Pasquale*, Sinfonia), Georges Bizet (*Carmen*, Preludio), Pietro Mascagni (*Cavalleria rusticana*, Preludio) e Giuseppe Verdi (*Nabucco*, Sinfonia – *La traviata*, Preludio atto I – *La forza del destino*, Sinfonia – Brani da *Aida* trascritti ed elaborati da Francesco Chiari).

Come ogni anno, l'iniziativa è stata particolarmente apprezzata, registrando l'esaurimento dei posti a sedere ed una calorosa partecipazione all'evento.



Il Concerto di Natale 2010, realizzato presso il Teatro Regio di Parma



 Partecipazioni

 Investimenti in fondi di private equity

 investimenti in fondi immobiliari

 Apporti patrimoniali ad altre fondazioni

 Apporti istituzionali ad altri Enti

 Adesioni associative

L'EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Le norme di legge e le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza prevedono due modalità di rafforzamento del patrimonio: l'accantonamento annuo obbligatorio del 20% dell'avanzo di gestione e l'accantonamento facoltativo - in un altro specifico fondo di riserva - di un'ulteriore quota dell'avanzo di gestione, in misura discrezionale, ma comunque non superiore al 15%. Con l'approvazione del bilancio 2010 il patrimonio della Fondazione ha raggiunto i 984 milioni di euro, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di oltre 14 milioni.

VOCE	ESERCIZIO 2010 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2009 (migliaia di euro)	VARIAZIONE (migliaia di euro)
PATRIMONIO NETTO	984.884	970.493	14.391
così formato:			
- fondo di dotazione	471.335	471.335	-
- riserva da donazioni	6.019	5.156	863
- riserva da rivalutazioni e plusvalenze	361.879	361.879	-
- riserva obbligatoria	103.080	95.349	8.594
- riserva per l'integrità del patrimonio	42.571	36.774	5.797

Nel 2010, ad incremento delle collezioni d'arte, sono state acquistate le seguenti opere:

- un esemplare del volume "Descrizione delle Feste celebrate in occasione del matrimonio di Luisa Elisabetta con Don Filippo di Borbone", stampato a Parigi nel 1739;
- un manoscritto di Giuseppe Verdi, con il quale il Maestro declina l'invito dell'allora Sindaco di Roma, Principe Emanuele Ruspoli, a comporre un brano in memoria di Vittorio Emanuele II deceduto il 9 gennaio precedente, datato Sant'Agata, 12 febbraio 1878;
- un dipinto del bussetano Isacco Gioacchino Levi, raffigurante Madonna Cia degli Ugolini, datato 1860;
- un piccolo olio di Enrico Sartori, raffigurante una veduta della Val Baganza.

FAC-SIMILE 'EI BIGLIETTI

(Utta Modelli)

che cadono in prescrizione il giorno 30 giugno 1904:

BANCA NAZIONALE NEL REGNO — BANCA NAZIONALE TOSCANA — BANCA TOSCANA DI CREDITO

BANCA NAZIONALE NEL REGNO



BANCA NAZIONALE TOSCANA



BANCA TOSCANA DI CREDITO



I biglietti qui riprodotti in facsimile ed, inoltre, i biglietti di antico modello delle cessate Banche predette e di tutti gli Istituti che le precedettero, e cioè: Banca di Genova, Banca delle Quattro Legazioni, Banca di Parma, Banca di Sconto di Firenze e Banca di Sconto di Livorno, si cambiano in tutte le Sedi, Succursali ed Agenzie della Banca d'Italia fino alla sera del 30 Giugno 1904, restando prescritti la sera stessa in virtù della legge 2 luglio 1896, n. 253.

Il Pubblico è in questo modo avvertito che dopo il giorno della prescrizione (30 giugno 1904) rimarranno in corso per conto della Banca d'Italia soltanto i biglietti portanti l'iscrizione: BANCA D'ITALIA.

L'AVANZO DI GESTIONE

L'avanzo di gestione esprime la differenza fra i proventi dell'esercizio (rappresentati principalmente dai redditi di natura finanziaria rivenienti dall'investimento del patrimonio) e gli oneri dell'esercizio (costituiti essenzialmente dalle spese di gestione, dagli ammortamenti e dalle imposte).

Nella tabella seguente si fornisce l'evoluzione dell'avanzo di gestione negli ultimi tre esercizi, nonché la sua distribuzione tra rafforzamento patrimoniale ed attività istituzionale.

AGGREGATO	ESERCIZIO 2010 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2009 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)
Avanzo di gestione	38.652	41.148	87.716
Accantonamento ai fondi patrimoniali	13.528	14.402	30.700
di cui:			
- alla riserva obbligatoria	7.730	8.230	17.543
- alla riserva per l'int. del patrimonio	5.798	6.172	13.157
Attività istituzionale:	25.124	25.194	57.016
di cui:			
- erogazioni deliberate nell'esercizio	- (*)	23.000	44.997
- accantonamento al fondo per il volontariato	1.031	1.097	2.339
- accantonamento al fondo "Progetto Sud"	-	1.097	2.339
- accantonamento al fondo per le attività d'istituto	20.000 (*)	-	7.341
- accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.093	-	-
- avanzo residuo	-	1.552	-

* Dall'esercizio 2010 le delibere di erogazione vengono effettuate a valere sui fondi accantonati negli esercizi precedenti per l'attività di istituto; pertanto il dato rappresenta l'accantonamento per le attività erogative del 2011. Per completezza di informazione, le delibere di erogazione del 2010 sono pari a 22.115 migliaia di Euro.



La "Camera Acustica" del Teatro "G. Magnani" di Fidenza, restaurata con il contributo della Fondazione Cariparma - particolare



SEZIONE 02
**L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE
DI EROGAZIONE**



La Fondazione Cariparma sostiene l'attività delle Associazioni di volontariato e delle Cooperative Sociali del territorio



IL PROCESSO EROGATIVO

ATTIVITÀ DELIBERATIVA 2010

Quello della Fondazione non è un ruolo limitato alla semplice erogazione di contributi, ma è soprattutto un agire molto più complesso, tramite il quale le potenzialità di sviluppo del territorio possano trovare concrete progettualità: in virtù delle proprie risorse finanziarie e della neutralità del proprio ruolo, la Fondazione Cariparma alimenta costantemente la propria funzione di “catalizzatore” delle risorse e delle competenze della collettività.

Per questo la Fondazione Cariparma, attraverso il dialogo e la collaborazione con le istituzioni locali e le organizzazioni non profit ha da sempre operato con spirito di sussidiarietà, affinché Parma e la sua provincia possano diventare – attraverso l’azione di analisi dei bisogni e di ascolto del territorio - un luogo di crescita e di sostegno reciproco.

Anche il 2010 ha rinnovato l’insieme di attività che caratterizzano la presenza della Fondazione Cariparma sul territorio parmense: una mission dedicata a migliorare le condizioni di vita e a valorizzare il patrimonio locale di cultura e tradizioni.

In questo contesto, l’azione della Fondazione si è indirizzata a supportare iniziative volte ad arginare nell’immediato gli effetti della crisi, mitigandone l’impatto sul tessuto economico e sociale, e assicurando il proprio contributo alle politiche di sostegno messe in atto dagli Enti locali. Nella consapevolezza, peraltro, che le misure di contrasto alla crisi dovrebbero contemplare, oltre che interventi volti a sostenere nell’immediato i redditi delle famiglie e dei lavoratori, anche azioni atte a ricomporre nel medio periodo il livello desiderato di distribuzione dei redditi, la Fondazione ha cercato per quanto possibile di mantenere attenzione e disponibilità verso progetti non solo congiunturali, ma che, con lungimiranza, potessero contribuire alla crescita, ovvero alla creazione di nuova occupazione, sviluppo e ricchezza.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, l’esercizio 2010 ha pertanto confermato quali “settori rilevanti”, nell’ambito dei “settori ammessi”, i seguenti quattro settori: “Arte, attività e beni culturali”, “Educazione, istruzione e formazione”, “Famiglia e valori connessi” e “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”.

Nell’anno, coerentemente a quanto stabilito nel Documento Programmatico Previsionale 2010, sono state altresì deliberate erogazioni anche nei seguenti altri “settori ammessi”: “Assistenza agli anziani”, “Ricerca scientifica e tecnologica”, “Religione e sviluppo spirituale” e “Volontariato, filantropia e beneficenza”.

Ai fini della pianificazione delle attività erogative e di una migliore analisi dei progetti da finanziare, la Fondazione ha raggruppato i diversi settori di intervento in tre “macro aree”, ovvero “Servizi alla Persona”, “Arte, attività e beni culturali” e “Ricerca scientifica e tecnologica”.

SERVIZI ALLA PERSONA

La macro-area "Servizi alla Persona" annovera nel 2010 i seguenti settori: "Assistenza agli anziani", "Salute Pubblica, medicina preventiva e riabilitativa", "Educazione, istruzione e formazione", "Famiglia e valori connessi", "Religione e sviluppo spirituale", "Volontariato, filantropia e beneficenza", "Crescita e formazione giovanile" e "Protezione civile".

Nella consapevolezza del mutato scenario economico ed in considerazione dell'aumento delle esigenze sociali da fronteggiare, la Fondazione ha scelto con convinzione di concentrare il proprio impegno nella macro-area "Servizi alla Persona", alla quale è stato assegnato quasi il 70% dei contributi deliberati.

Il perdurare di una congiuntura economica sfavorevole, l'aumento della popolazione con carriere lavorative discontinue e frammentarie con problemi futuri di versamenti contributivi e possibili carenze di reddito, le difficoltà relazionali all'interno dei nuclei familiari, la crescente fragilità delle unioni familiari con conseguente aumento delle famiglie monogenitoriali e in modo particolare delle madri sole con figli minori, l'affermarsi di stili di vita trasgressivi e spesso rischiosi soprattutto tra la popolazione giovanile sono solo alcune delle cause che stanno provocando un ampliamento del rischio di impoverimento anche per quelle fasce sociali che sino a qualche anno fa erano in una condizione di relativo benessere.

In risposta a tale scenario, la Fondazione ha identificato la necessità, in primo luogo, di affrontare efficacemente il fenomeno della povertà; come noto, infatti, tale fenomeno non si esaurisce nella privazione di beni materiali ma comporta anche un'esclusione dalla partecipazione attiva alla vita della comunità, che costituisce un impoverimento per la società nel suo insieme. La Fondazione ha pertanto sostenuto l'attività delle mense Caritas di Parma e Fidenza, l'accoglienza notturna e diurna per i senza dimora, ha potenziato i servizi di "Social Market" e "Azione Solidale" ed ha finanziato le iniziative volte a contrastare gli effetti della crisi economica messi in campo dal Comune e dalla Provincia di Parma, quali ad esempio il "Credito sulla fiducia" e "Salvasfratti".

Al fine di combattere l'esclusione sociale, la Fondazione ha sostenuto percorsi di inserimento lavorativo per persone con svantaggio sociale e lavorativo, ha potenziato l'assistenza ad adulti disabili che nei prossimi anni rimarranno senza genitori o già con genitori anziani non più in grado di prendersi cura di loro, ha sviluppato progetti di accoglienza, alfabetizzazione ed inserimento degli immigrati, ha sostenuto l'affido familiare, ha sviluppato progetti per la prevenzione del disagio giovanile e finalizzati a contrastare la dispersione scolastica, ha finanziato la costruzione o la ristrutturazione di numerosi edifici scolastici sul territorio provinciale.

Per quanto riguarda il settore sanitario, la Fondazione ha contribuito all'acquisizione di strumentazione tecnologica contribuendo così all'abbattimento delle liste di attesa e al potenziamento dei mezzi di soccorso della Croce Rossa e delle Assistenze Pubbliche, oltre ad aver sostenuto progetti di domotica finalizzati al mantenimento dell'autonomia dell'anziano presso la propria abitazione.

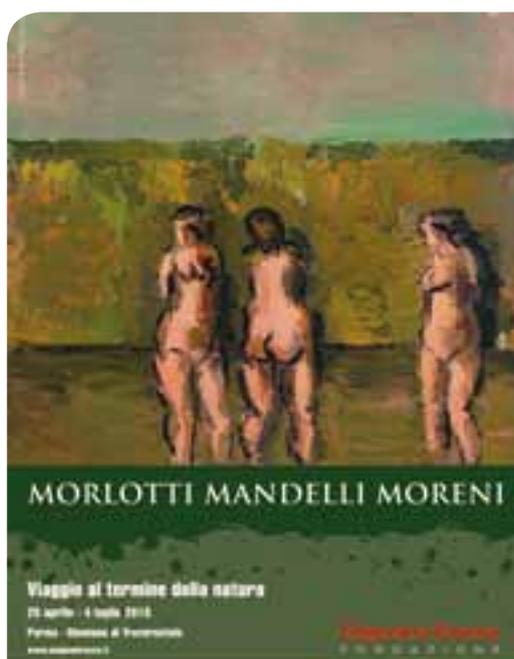
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

La macro-area "Arte, attività e beni culturali" è costituita dall'omonimo settore.

Nella sua quasi ventennale attività è ormai consolidato il ruolo propulsivo della Fondazione nel settore dell'arte e della cultura locale: un impegno che rappresenta un forte elemento di connessione, una cartina tornasole dei diversi e numerosi aspetti che vanno a costruire la qualità di vita di una comunità. Rafforzare la cultura è infatti, oggi più che mai, un indispensabile volano per lo sviluppo armonico delle varie attività economiche, sociali ed occupazionali. Conservare e rinnovare una così forte tradizione presuppone inoltre la capacità di sviluppare sinergie, condivisione di intenti e programmazione: un ruolo che, in questi anni, le istituzioni parmensi hanno saputo interpretare in un'offerta artistica e teatrale di ampio respiro.

Peraltro è ormai assodato il binomio che lega la tradizione culturale di un territorio alla capacità di esprimere significativi valori economici: un'equazione che, nel tempo, la Fondazione Cariparma ha fatto propria, intervenendo sia nel recupero strutturale dei più significativi "luoghi" musicali e teatrali, sia come indispensabile attore delle più importanti iniziative culturali della città e della provincia.

L'attività della Fondazione in tale ambito può essere suddivisa in due principali linee di intervento: la conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico ed il sostegno alle attività culturali del territorio.



Passione e Realtà GUTTUSO



11 SETTEMBRE - 8 DICEMBRE 2010
Parma - Mamiano di Traversetolo - www.magnanirocca.it

Magnani Rocca
FONDAZIONE

Partner di Cariparma
Sponsor tecnici: Anni Artscope Fine Art Insurance Brokers, Ekotec Sistemi, Gazzetta di Parma, Hotel Palace Maria Luigia, SINA Fine Italian Hotels, TEP, Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico

Nel 2010 la Fondazione Magnani Rocca ha organizzato due importanti mostre dedicate all'arte del Novecento, "Morlotti Mandelli Moreni. Viaggio al termine della natura" e "Guttuso. Passione e realtà".

Per quanto riguarda la prima linea di intervento, occorre premettere che la provincia parmense e il suo capoluogo vantano un importante e unico patrimonio artistico-culturale e ambientale, al punto da richiedere risorse tanto ingenti che gli Enti pubblici possono erogare soltanto in misura limitata e comunque in forte riduzione rispetto a pochi anni fa.

La conservazione e la valorizzazione dei beni culturali rappresentano, infatti, un'opportunità competitiva importante per il territorio, un elemento rilevante per la crescita della cultura e della qualità della vita dei cittadini. Possono inoltre favorire nuove opportunità di espansione di alcune iniziative economiche, divenendo un vero e proprio volano di sviluppo dell'industria turistica del territorio.

Nell'ambito di questa cornice generale, la Fondazione Cariparma ha avviato un importante progetto proprio, in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Parma, al fine di sistematizzare le informazioni e le conoscenze del patrimonio culturale presente nel territorio provinciale. L'obiettivo del progetto è l'individuazione di priorità e modelli relativamente agli interventi di conservazione e valorizzazione, che perseguano il fine ultimo di agevolare processi di "rilancio" (restauro, valorizzazione, fruizione) del patrimonio culturale, civile e religioso.

Coerentemente a tale linea, nel corso del 2010, pur nella parziale riduzione delle risorse del settore "Arte, attività e beni culturali", la Fondazione ha finanziato diversi progetti di restauro di beni vincolati, tra cui si ricorda, in campo civile, il completamento delle opere di restauro e messa in sicurezza del Teatro "G. Magnani" di Fidenza ed il restauro e risanamento conservativo dell'Oratorio San Gregorio Magno all'interno del Cimitero Monumentale della Villetta di Parma e, in campo religioso, il restauro del fronte nord del Palazzo Vescovile di Parma ed il restauro dell'organo monumentale della chiesa di San Giovanni Evangelista. Nello stesso ambito di intervento, si ricorda anche un importante contributo in favore del Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura dell'Università degli Studi di Parma per l'acquisizione della strumentazione tecnologica (laserscanner) per effettuare rilievi tridimensionali di architetture storiche monumentali.

Per quanto attiene gli interventi in favore delle attività culturali, la Fondazione, oltre al tradizionale



Il Palazzo Vescovile di Parma

sostegno dell'attività dei principali Enti lirici e teatrali del territorio (Fondazione Teatro Regio di Parma e Fondazione Arturo Toscanini), ha mantenuto come obiettivo quello di favorire il processo di divulgazione e di promozione culturale rivolto alla collettività.

In quest'ottica, sono state pertanto finanziate le mostre "Morlotti, Mandelli, Moreni. Viaggio al termine della natura" e "Guttuso. Passione e realtà" presso la Fondazione Magnani Rocca di Mamiano, oltre che diverse iniziative nei centri minori della provincia, quali il concorso internazionale "Voci Verdiane" di Busseto e il premio letterario "P.E.N. Club Italiano" a Compiano, la mostra di pittura "Strada della Cisa in quattro secoli d'arte" a Berceto e l'allestimento del Museo Archeologico di Valle a Bardi.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La macro-area "Ricerca scientifica e tecnologica" include esclusivamente l'omonimo settore rilevante.

La Fondazione ha mantenuto, anche nel 2010, l'obiettivo generale di sviluppare un ambiente favorevole alla ricerca, che si è tradotto, in primo luogo, nella decisione di sostenere la crescita e la formazione di giovani ricercatori dell'Università degli Studi di Parma attraverso il co-finanziamento delle borse di dottorato.

Sono stati, inoltre, finanziati diversi progetti di ricerca, privilegiando quei programmi ad evidente carattere innovativo, che hanno ottenuto un riconoscimento/finanziamento da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca o di altre istituzioni, che prevedono la collaborazione di più Dipartimenti o Enti di Ricerca, anche a livello nazionale ed internazionale.

La **tabella 1** evidenzia la suddivisione dell'importo totale delle erogazioni deliberate nel 2010, pari a 22.114.613,48 Euro, tra i singoli settori di intervento.

**TABELLA 1. EROGAZIONI DELIBERATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO:
DISTRIBUZIONE PER MACRO AREA DI INTERVENTO**

Macro Aree e relativi Settori	Interventi		Importo deliberato	
	N	%	Euro	%
SERVIZI ALLA PERSONA	180	67,9%	16.260.775	73,5%
Salute Pubblica	19	7,2%	1.970.413	8,9%
Educazione, istruzione e formazione	53	20,0%	5.597.386	25,3%
Famiglia e valori connessi	67	25,3%	6.391.222	28,9%
Assistenza agli anziani	8	3,0%	338.741	1,5%
Religione e sviluppo spirituale	4	1,5%	122.724	0,6%
Volontariato, filantropia e beneficenza	29	10,9%	1.840.290	8,3%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	44	16,6%	3.711.001	16,8%
Arte, attività e beni culturali	44	16,6%	3.711.001	16,8%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	41	15,5%	2.142.838	9,7%
Ricerca scientifica e tecnologica	41	15,5%	2.142.838	9,7%
TOTALE	265	100,0%	22.114.613	100,0%

La **tabella 2** evidenzia il confronto tra le richieste pervenute e le richieste accolte nell'anno. Di 558 progetti presentati, 265 hanno ricevuto un contributo, totale o parziale rispetto all'importo richiesto:

**TABELLA 2. CONFRONTO TRA RICHIESTE PERVENUTE
E RICHIESTE ACCOLTE NEI DIVERSI SETTORI**

Settore	RICHIESTE PERVENUTE		RICHIESTE ACCOLTE	
	Progetti	Importo richiesto	Progetti	Erogazioni Deliberate
	N.	Euro	N.	Euro
Arte, attività e beni culturali	91	7.352.631	44	3.711.001
Assistenza agli anziani	25	3.682.535	8	338.741
Salute pubblica	43	7.462.660	19	1.970.413
Educazione, istruzione e formazione	107	15.397.621	53	5.597.386
Famiglia e valori connessi	103	18.659.074	67	6.391.222
Ricerca scientifica e tecnologica	122	7.332.191	41	2.142.838
Religione e sviluppo spirituale	11	754.845	4	122.724
Volontariato, filantropia e beneficenza	49	2.255.246	29	1.840.290
Protezione e qualità ambientale	3	159.000	0	0
Protezione civile	1	55.728	0	0
Attività sportiva	2	120.909	0	0
Diritti civili	1	20.000	0	0
TOTALE	558	63.252.441	265	22.114.613

Come si evince dalla successiva **tabella 3**, oltre il 90% delle erogazioni deliberate, coerentemente al dettato statutario, si riferisce a progetti localizzati in provincia di Parma; in particolare, quasi il 75% delle risorse è stato assegnato alla città capoluogo, non solo perché sede delle più importanti istituzioni culturali, di cura e di ricerca, ma anche perché ad essa vengono generalmente attribuite tutte le richieste di valenza provinciale.

Si evidenzia, peraltro, che le risorse assegnate fuori provincia riguardano iniziative di sistema, promosse e realizzate in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria, come ad esempio il contributo alla Fondazione per il Sud (in virtù del nuovo accordo, concluso in data 23/06/2010, fra l'ACRI, le Organizzazioni del Volontariato e la stessa Fondazione per il Sud); il progetto "Ager" per lo sviluppo della ricerca agro-alimentare in Italia, che vede coinvolta anche l'Università degli Studi di Parma; oppure il progetto "Fondazioni4Africa", iniziativa di cooperazione internazionale allo sviluppo in partenariato con Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo e Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

TABELLA 3. DISTRIBUZIONE PER LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DELLE INIZIATIVE

Area	Progetti		Erogazioni Deliberate	
	N.	%	Euro	%
Prov. Parma - Comunità Montana Ovest	10	3,8%	605.599,00	2,7%
Prov. Parma - Comunità Montana Est	7	2,6%	550.125,00	2,5%
Prov. Parma - Area Bassa Ovest	27	10,2%	1.711.944,44	7,7%
Prov. Parma - Area Bassa Est	9	3,4%	494.658,00	2,2%
Zona di Parma (capoluogo e comuni lim.)	204	77,0%	16.476.887,04	74,5%
Altre zone (Italia)	7	2,6%	1.775.400,00	8,0%
Altre zone (Estero)	1	0,4%	500.000,00	2,3%
TOTALE	265	100,0%	22.114.613,48	100,0%

La **tabella 4** evidenzia che oltre il 50% delle risorse è stato assegnato ad enti pubblici della provincia di Parma, poco più del 25% ad enti privati, mentre circa il 20% è stato riservato ai progetti propri della Fondazione; tra quest'ultimi si ricorda la prima tranche di sottoscrizione per 2 milioni di Euro del fondo chiuso immobiliare "Polaris Parma Social House" (su un importo complessivo deliberato di Euro 10 milioni), progetto volto a realizzare un intervento di housing sociale nel comune di Parma, di concerto con l'Amministrazione comunale.



Laboratori presso il Campus universitario di Parma

TABELLA 4. DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI SOGGETTO BENEFICIARIO (FORMA GIURIDICA)

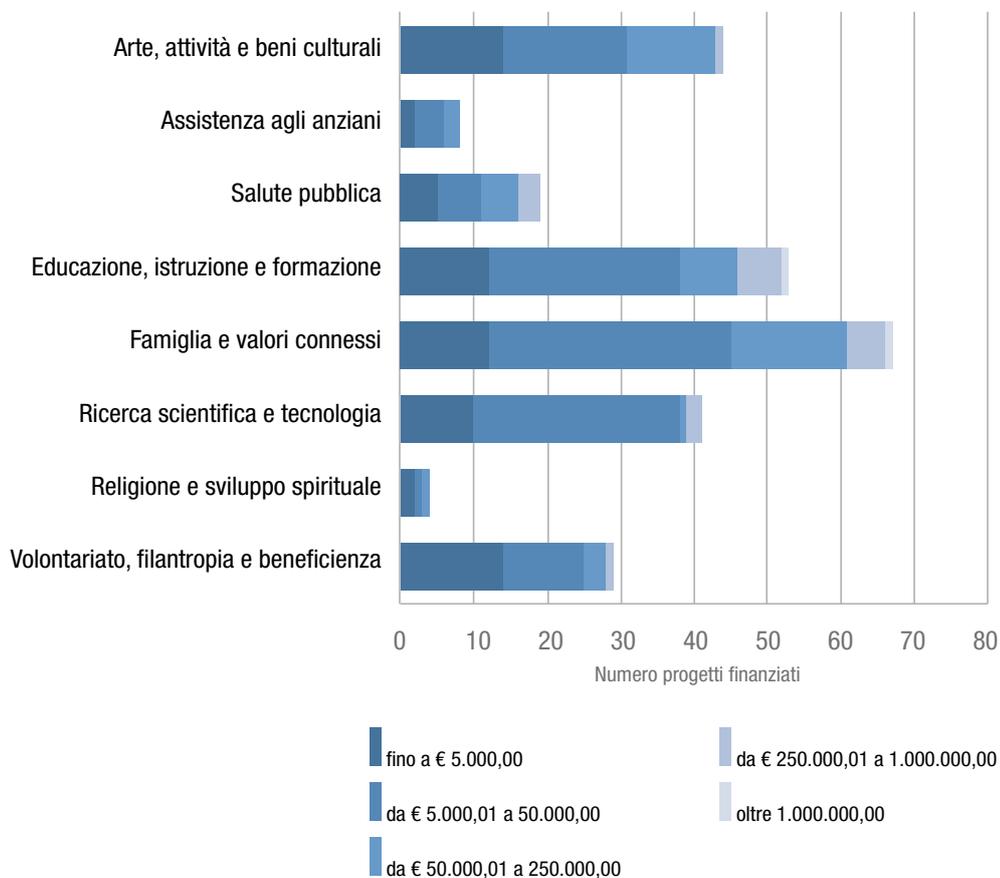
Tipologia di beneficiari	progetti		erogazioni deliberate	
	N	%	Euro	%
ENTI PUBBLICI	134	50,6%	11.714.964,97	53,0%
Comune Parma	18	6,8%	3.068.878,36	13,9%
Amministrazione Provinciale	24	9,1%	2.980.000,00	13,5%
Altri Comuni della Provincia	21	7,9%	2.493.113,00	11,3%
Azienda Ospedaliera di Parma	3	1,1%	160.000,00	0,7%
Aziende Usi	7	2,6%	932.750,00	4,2%
Università degli Studi di Parma	44	16,6%	1.758.737,61	8,0%
Scuole	12	4,5%	112.550,00	0,5%
Altri enti pubblici	5	1,9%	208.936,00	0,9%
ENTI PRIVATI	117	44,2%	5.912.181,63	26,7%
Associazioni	60	22,6%	699.306,00	3,2%
Cooperative sociali	16	6,0%	555.000,00	2,5%
Fondazioni con rilevante partecipazione di Enti Pubblici	6	2,3%	2.453.875,50	11,1%
Altre Fondazioni	7	2,6%	1.022.990,00	4,6%
Enti Religiosi	25	9,4%	1.146.010,13	5,2%
Altri enti privati	3	1,1%	35.000,00	0,2%
PROGETTI DELLA FONDAZIONE	14	5,3%	4.487.466,88 *	20,3%
TOTALE	265	100,0%	22.114.613,48	100,0%

* Di cui Euro 2.000.000 per il fondo chiuso immobiliare "Polaris Parma Social House"

La successiva **tabella 5** ed il **grafico 1** mostrano come quasi il 65% dei contributi assegnati abbia avuto un importo unitario superiore ad Euro 250.000, indice della sensibilità della Fondazione verso progetti di ampia portata economica, in grado di generare un significativo impatto sociale. I contributi di minore entità tendono a concentrarsi nei settori "Arte, attività e beni culturali" (associazioni culturali), "Educazione, istruzione e formazione" (scuole), "Famiglia e valori connessi" e "Volontariato, filantropia e beneficenza" (associazioni di volontariato).

TABELLA 5. DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI IMPORTO UNITARIO

Classi di importo (in Euro)	Interventi		Importo deliberato	
	N	%	Euro	%
fino a 5.000,00	71	26,8%	308.816	1,4%
da 5.000,01 a 50.000,00	126	47,5%	2.935.756	13,3%
da 50.000,01 a 250.000,00	46	17,4%	4.797.252	21,7%
da 250.000,01 a 1.000.000,00	19	7,2%	8.691.922	39,3%
oltre 1.000.000,00	3	1,1%	5.380.868	24,3%
TOTALE	265	100,0%	22.114.613	100,0%

GRAFICO 1. DISTRIBUZIONE DEI PROGETTI PER CLASSI DI IMPORTO

ATTIVITÀ EROGATIVA 2010

Si fornisce il dettaglio delle erogazioni materialmente effettuate nell'anno 2010, pari a circa 32,6 milioni di euro, di cui oltre l'82% relativi a pagamenti eseguiti su erogazioni deliberate in esercizi precedenti.

Come noto, la ragione dello scostamento temporale tra il momento della deliberazione del contributo e quello della sua effettiva liquidazione deriva dal fatto che il pagamento avviene dietro presentazione di idonea documentazione di spesa, generalmente a conclusione del progetto o, in alcuni casi, su stadi intermedi di realizzazione. Rispetto all'esercizio 2009, si registra un incremento del totale delle erogazioni effettuate pari a circa il 10%.

TABELLA 6. EROGAZIONI EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO 2010

Settore	Importi erogati su delibere esercizio 2010	Importi erogati su delibere esercizi precedenti	TOTALI
	Euro	Euro	Euro
Arte, attività e beni culturali	2.247.498	5.088.135	7.335.633
Assistenza agli anziani	200.000	1.590.236	1.790.236
Salute pubblica		3.308.442	3.308.442
Educazione, istruzione e formazione	641.987	4.219.720	4.861.706
Famiglia e valori connessi	2.020.000	6.633.990	8.653.990
Ricerca scientifica e tecnologica	39.408	1.720.678	1.760.086
Religione e sviluppo spirituale		119.538	119.538
Volontariato, filantropia e beneficenza	488.859	1.750.754	2.239.613
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze		85.544	85.544
Protezione e qualità ambientale		783.845	783.845
Crescita e formazione giovanile		1.694.136	1.694.136
TOTALE	5.637.752	26.995.018	32.632.770

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Per il raggiungimento dei propri obiettivi statuari, la Fondazione agisce secondo tre distinte modalità:

1. INTERVENTI LEGATI ALLA NATURA DELL'ISTITUZIONE OGGETTO DI CONTRIBUTO (INTERVENTI ISTITUZIONALI)

Alcuni contributi assegnati dalla Fondazione hanno assunto, negli anni, il carattere della ripetitività, pur nella variabilità della loro entità unitaria. Si tratta di interventi ben caratterizzati nelle finalità o riservati ad Enti con i quali la Fondazione intrattiene rapporti organici.

In particolare, sono beneficiari di questi contributi Enti in cui è prevista la partecipazione della Fondazione come socio fondatore, in protocolli d'intesa o attraverso la nomina di componenti degli Organi Amministrativi, oppure enti che sviluppano attività in favore di un'ampia e territorialmente diffusa fascia di beneficiari, ovvero progetti ai quali la Fondazione assicura contributi annuali in ragione della loro valenza sociale e della diffusa e permanente fruibilità gratuita da parte di persone in condizione di particolare disagio.

2. PROGETTI O INIZIATIVE PROMOSSI DALLA FONDAZIONE (PROGETTI PROPRI)

Una categoria di progetti attivata dalla Fondazione è costituita dai progetti propri, rappresentati da iniziative particolari di cui la Fondazione è ideatrice e promotrice, da sola od in partenariato con altre realtà, rispetto ad esigenze rilevate in ambiti di intervento di diversa natura, per le quali la Fondazione propone soluzioni innovative e sperimentali. Rientrano altresì nei "Progetti propri" le manifestazioni culturali ed artistiche promosse direttamente dalla Fondazione.

3. CONTRIBUTI SU DOMANDE PRESENTATE DA ENTI O ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Si tratta di progetti proposti da terzi, in linea con gli indirizzi programmatici definiti nel documento di programmazione e con le disposizioni contenute nel "Disciplinare per l'accesso alle richieste di interventi erogativi". In particolare, la valutazione svolta dal Consiglio di Amministrazione si basa sui seguenti elementi:

- a) compatibilità del soggetto richiedente con il dettato statutario;
- b) coerenza del progetto o dell'iniziativa con le finalità istituzionali ed i settori individuati dalla Fondazione, nonché con le linee programmatiche stabilite dalla stessa;
- c) consolidata esperienza ed affidabilità del soggetto richiedente nel settore per il quale viene richiesto l'intervento;
- d) esito ed efficacia di precedenti interventi deliberati dalla Fondazione in favore del medesimo soggetto richiedente;
- e) possesso da parte del soggetto richiedente delle eventuali autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli Organi o dalle Istituzioni preposti;
- f) chiarezza ed esaustività di informazioni sul progetto o sull'iniziativa da finanziare, in termini di obiettivi perseguiti, contenuti, risorse finanziarie necessarie e loro fonti di copertura;
- g) ampiezza e misurabilità delle ricadute dei progetti e delle iniziative sul territorio della provincia di Parma.

INTERVENTI LEGATI ALLA NATURA DELL'ISTITUZIONE OGGETTO DI CONTRIBUTO (INTERVENTI ISTITUZIONALI)

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

La stagione lirica 2010, svoltasi tra gennaio e maggio, ha offerto titoli di spicco, quali *Un giorno di regno* e *Simon Boccanegra*, nell'intento di rappresentare, a Parma e nelle terre di Verdi, tutte le opere del Maestro in vista delle celebrazioni del bicentenario del 2013. Hanno completato il cartellone 2010 il *Werther* di Jules Massenet e *Sogno di una notte di mezza estate*, commedia proposta dal regista Walter Le Moli sulle musiche di Mendelssohn-Bartholdy, condotte dal Direttore musicale del Teatro Regio Yuri Terminakov. Come di consueto, l'attività lirica è stata ripresa nel mese di ottobre con le rappresentazioni del Festival Verdi, che, grazie ad artisti ed interpreti di assoluto prestigio, costituisce per Parma una vetrina di livello internazionale. In particolare, nel corso del 2010 sono state rappresentate a Parma le opere *Il Trovatore*, *I Vespri siciliani* e a Busseto *Attila*.

Sono state inoltre proposte numerose manifestazioni collaterali: dagli spettacoli nei teatri della provincia (Fidenza, Fontanellato, Torrechiara, Fontevivo) agli allestimenti di Reggio Emilia, dalla IX edizione del concorso internazionale per direttori d'orchestra "Arturo Toscanini" ad alcuni appuntamenti della rassegna di musica contemporanea "Traiettorie", dagli appuntamenti di "Verdi tra noi" alla mostra dedicata al soprano Renata Tebaldi. Il Festival ha riscosso un notevole successo sia di critica sia di pubblico, coinvolgendo, solo per le opere, oltre 15.000 spettatori.

Infine, è da ricordare l'impegno della Fondazione Teatro Regio per l'infanzia, con la prosecuzione e l'ampliamento del progetto "Imparolopera" (riduzione delle opere rappresentate nella Stagione Lirica e nel Festival Verdi, destinato ai bambini delle scuole elementari e medie) e con la sperimentazione del progetto "Il Gioco dell'Opera", spettacoli in forma di gioco-narrazione per i bambini in età prescolare.



Teatro Regio di Parma Una scena da *Trovatore* (Foto Roberto Ricci Teatro Regio di Parma) - Festival Verdi 2010

FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI



La stagione concertistica 2010, organizzata attraverso l'impiego delle due orchestre, la Filarmonica Arturo Toscanini e l'Orchestra Regionale dell'Emilia-Romagna, ha previsto oltre cento concerti, confermando la posizione di riferimento in ambito nazionale sia per qualità artistica degli artisti invitati, sia per articolazione e varietà dei programmi.

In particolare, la programmazione 2010 della Filarmonica Arturo Toscanini presso l'Auditorium di Parma, che ha registrato il tutto esaurito, ha visto la partecipazione di direttori già affermati quali Dimitri Kitajenko, Pinchas Steinberg, Muhai Tang, Michail Jurowski e Wayne Marshall e grandi solisti come Mintz, Pace e Gutman. È stata inoltre prestata grande attenzione verso giovani direttori d'orchestra emergenti quali Michele Mariotti e Joachim Jousse, alle moderne scuole musicali extraeuropee, come quelle americane e russe del Novecento, e al repertorio contemporaneo. Per quanto concerne la programmazione estiva, infine, è stato dato spazio alla cosiddetta "contaminazione" tra i generi musicali: particolare successo di critica e di pubblico è stata infatti riservata alla performance degli Avion Travel, accompagnati dalla Filarmonica, con brani da film di Nino Rota, in occasione della rassegna "Parma sotto le stelle".

L'Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna ha realizzato una propria attività concertistica, che ha compreso sia l'ormai tradizionale rassegna dedicata al classicismo viennese nel nome di Franz Joseph Haydn, sia un'attività lirica nei teatri storici dell'Emilia Romagna (come ad esempio Busseto), sia, infine, "community concerts", ovvero concerti a favore di associazioni ed istituzioni.

Per quanto riguarda la produzione lirica, la Fondazione Arturo Toscanini, con la precisa volontà di far coesistere una compagine d'eccellenza ed un diffuso e qualitativo servizio al territorio regionale, ha prodotto *Il viaggio a Reims* di Gioachino Rossini, che è stato rappresentato anche presso il Teatro Verdi di Busseto.

È proseguito l'impegno dell'Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna verso le Istituzioni Scolastiche col progetto "Educational", finalizzato ad ampliare la diffusione presso le giovani generazioni della musica classica, grazie a proposte musicali che prevedono il *crossover* di generi e di stili. Infine, è stato inserito nella programmazione 2010 anche il progetto sperimentale "Musica al Museo", realizzato in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Artistici ed Etnoantropologici di Parma e Piacenza, sempre rivolto alle scuole e finalizzato ad offrire, con un approccio innovativo, uno scambio tra conoscenza ed esperienza emotiva.



La Filarmonica Arturo Toscanini

FONDAZIONE COLLEGIO EUROPEO

La Fondazione Collegio Europeo di Parma è un istituto di alta formazione post-universitaria in studi europei, volto a preparare giovani laureati nel campo del diritto, dell'economia e delle politiche dell'Unione europea, che, dal 2008 è stata ammessa al "Catalogo Interregionale di Alta Formazione"; tale catalogo rappresenta un'iniziativa delle regioni italiane di particolare rilievo, in quanto consente ai giovani laureati di poter finanziare la loro partecipazione a percorsi formativi post laurea mediante un voucher-assegno formativo.

In particolare, nell'anno 2009/2010, il "Diploma in Alti Studi Europei" (DASE) è giunto alla sua settima edizione, raccogliendo una crescente partecipazione di giovani provenienti sia da Paesi europei sia extraeuropei (57 allievi iscritti, di cui 22 italiani, 6 di altri Paesi UE, 7 di Paesi in adesione, 19 di altri Paesi europei extra UE e 3 da altri continenti). Il percorso di studi si è articolato in corsi, seminari e due *lectiones magistrales* tenute da Pascal Lamy, Direttore generale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, e da José Manuel Durão Barroso, Presidente della Commissione Europea.

Nel corso dell'anno sono inoltre stati attivati il master in "Finanziamenti e progettazione europea" ed il master in "Finanziamenti e progettazione europea per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile", finalizzati a promuovere competenze di alto livello in grado di formulare progetti europei ed accedere alle risorse previste dall'attuale programmazione finanziaria 2007/2013.





Il presidente Gabbi alla cerimonia di consegna dei diplomi del Collegio Europeo

FONDAZIONE CASA DI PADRE LINO

La Fondazione, che possiede personalità giuridica, è stata costituita nel 1997 dalla Fondazione Cariparma, che le ha donato il patrimonio iniziale, rappresentato dal fabbricato nel quale la Casa è ubicata e dagli arredi. Scopo della Fondazione Casa di Padre Lino è quello di fornire assistenza, anche sanitaria, culturale-ricreativa, nonché accoglienza, specie alle persone anziane o a rischio di non autosufficienza fisica o psichica e di contribuire alla loro tutela e valorizzazione.

La Fondazione assicura l'accesso ai propri posti a tutti i cittadini del territorio di Parma; durante l'anno 2010 è stata acquisita un'ulteriore quota convenzionata e, attualmente, sono pertanto 38 su 40 i posti che godono della convenzione con il Comune di Parma e l'AUSL. È stato inoltre avviato il nuovo percorso di Accreditamento della struttura, in relazione a quanto disciplinato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 514/09, ottenendo il rilascio dell'accREDITAMENTO transitorio per la durata di tre anni.

Al fine di assicurare il più alto livello di benessere ai propri ospiti, la struttura, anche grazie alla posizione strategica e centrale in cui si trova, mantiene, sviluppa e favorisce i rapporti con il territorio, organizzando una densa attività ricreativa.

La Fondazione continua, in qualità di socio, la collaborazione con l'Associazione Banca del Tempo, con cui ha organizzato la "Giornata dell'Aria" presso l'Agriturismo "Al Cason" adiacente al campo volo di Torricella di Sissa, e l'attività di cineforum, aperta a tutti i soci, nella propria sala.



Anche nell'anno 2010 la Fondazione ha posto particolare attenzione alla formazione e allo sviluppo delle risorse umane che collaborano all'attività della Casa Protetta (operatori socio-sanitari, infermieri, fisioterapisti). La struttura è anche luogo di apprendimento e sede di stages per tutti coloro che partecipano a percorsi formativi sia per l'ottenimento di qualifiche professionali (operatore socio-sanitario) che del diploma di laurea (assistenti sociali, infermieri, fisioterapisti).



FONDAZIONE PER IL SUD

La Fondazione per il Sud nasce nel 2006 a seguito di un accordo sottoscritto tra ACRI ed Organismi nazionali di coordinamento del volontariato, per sostenere lo sviluppo e la crescita della società civile e del terzo settore nelle regioni del sud Italia.

La Fondazione si propone, in particolare, di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Meridione, attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale. La Fondazione per il Sud non interviene direttamente sui bisogni immediati, ma stimola le energie del territorio a produrre risposte alle esigenze locali, promuovendo la crescita delle reti di solidarietà, sostenendo idee e progetti esemplari capaci di favorire lo sviluppo locale.

La Fondazione agisce attraverso due strumenti operativi: il sostegno finanziario a progetti



“esemplari” che, per qualità, rappresentatività delle partnership, gestione delle risorse e impatto sul territorio, possano divenire esempi di riferimento di un processo virtuoso di sviluppo del capitale sociale del Mezzogiorno ed il sostegno finanziario alla nascita di Fondazioni di Comunità, cioè di soggetti specializzati nella raccolta e nell’impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo legate a singoli e ben definiti territori.

Nel 2010 sono stati indetti due bandi specifici per la raccolta di progetti “esemplari”: il “Bando Educazione dei Giovani”, per il contrasto alla dispersione scolastica, ed il “Bando per la Valorizzazione e l’Autosostenibilità dei Beni confiscati alle Mafie”, per sostenere l’avvio di attività connesse all’utilizzo di beni confiscati, o potenziare quelle già esistenti. È stato inoltre indetto l’invito “Sviluppo Locale 2010”, finalizzato a stimolare processi aggregativi delle organizzazioni di volontariato per favorire l’elaborazione di risposte efficaci e integrate ai bisogni più urgenti della popolazione nelle aree urbane e per identificare percorsi di sviluppo locale in grado di innescare processi di crescita duratura e sostenibile nelle aree intercomunali di minori dimensioni.

Nell’anno sono state infine costituite due nuove Fondazioni di Comunità: la Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli e la Fondazione di Comunità di Messina – Distretto Sociale Evoluto.



Sfida sui tetti, Napoli – Dall’iniziativa fotografica sul Mezzogiorno promossa dalla Fondazione per il Sud

FONDAZIONE OSPEDALE DEI BAMBINI DI PARMA

La Fondazione Ospedale dei Bambini di Parma è stata costituita nel 2005 da Barilla, dall'Impresa Pizzarotti e dalla Fondazione Cariparma, al fine di realizzare e cedere gratuitamente all'Azienda Ospedaliera di Parma una struttura idonea, più accogliente e più funzionale, al comparto materno infantile.

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica nel 2006 e successivamente anche la qualifica di ONLUS.

Dopo la consegna del progetto esecutivo e l'ultimazione delle opere strutturali di fondazioni eseguite nel 2009, l'anno 2010 è stato caratterizzato dal completamento delle opere in elevazione cosiddette strutturali, costituite dalla struttura a "telaio" formata da un complesso di pilastri, travi e solai in cemento armato totalmente "antisismico", che ha definito l'ingombro volumetrico dell'edificio, oggi osservabile nella sua configurazione pressoché definitiva, composta da un piano interrato, da quattro livelli "fuori terra" e dai volumi tecnici in copertura.

Nella seconda parte dell'anno 2010 sono state inoltre avviate le opere di carattere edile (murature nel piano interrato e al piano terra), il tamponamento perimetrale dell'edificio costituito da una parete altamente prestazionale e le opere preliminari di natura impiantistica con la realizzazione della prima fase degli impianti meccanici al piano terra. La fine dei lavori, in considerazione di questa evenienza, è prevista entro la fine dell'estate 2012.



Il progetto del nuovo Ospedale dei Bambini di Parma - interno

FONDAZIONE MAGNANI ROCCA

Magnani Rocca
FONDAZIONE

Costituita nel 1977 dalla volontà di Luigi Magnani e dalla Cassa di Risparmio di Parma, la Fondazione Magnani Rocca si è rivelata tra le più dinamiche realtà locali ed italiane dedicate alla diffusione dell'arte e della cultura. La ricca collezione permanente della Fondazione, ospitata presso la Villa Magnani Rocca di Mamiano di Traversetolo e visitata giornalmente da un pubblico italiano e straniero, annovera importanti opere con nomi di artisti quali Gentile da Fabriano, Filippo Lippi, Carpaccio, Dürer, Tiziano, Rubens, Van Dyck, Goya, Monet, Renoir, Cézanne, sino a de Chirico, de Pisis, Morandi e Burri. Nel corso del 2010 la Fondazione ha allestito due mostre temporanee di altissimo livello: "Morlotti, Mandelli, Moreni. Viaggio al termine della natura", in calendario dal 25 aprile al 4 luglio (con oltre 2.700 presenze) e "Guttuso. Passione e realtà", in calendario dall'11 settembre all'8 dicembre, evento, quest'ultimo, che ha raccolto circa 25.000 visitatori, con particolare interesse da parte degli istituti scolastici dell'intero territorio nazionale.



Fondazione Magnani Rocca - L'Atrio con la Coppa del Thomire e gli affreschi staccati di Tiepolo

OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI-EDITORI - PROGETTO "QUOTIDIANO IN CLASSE"



L'Osservatorio Permanente Giovani-Editori è un'organizzazione nata nel giugno del 2000, con una solida e ambiziosa missione: avvicinare il mondo dei giovani e quello dei quotidiani e contribuire a fare dei giovani di oggi i cittadini di domani. Una missione resa urgente e necessaria dalla presa di coscienza di un dato allarmante, per il quale dal 1975 al 2000 in Italia si è perso oltre un milione di lettori acquirenti di quotidiani: un dato significativo, se si pensa a quanto la lettura dei quotidiani sia fondamentale per la formazione dell'opinione pubblica e della coscienza critica di un Paese, indispensabile per garantire e rafforzare la convivenza civile e democratica.

A questo appello hanno risposto importanti realtà editoriali come RCS, la Poligrafici Editori, il Sole 24 ORE e alcune tra le più autorevoli testate nazionali di cronaca.

E' nato così il progetto "Quotidiano in classe": grazie alla lettura di più giornali a confronto e alle relative attività di discussione ed approfondimento, l'iniziativa rappresenta una vera e propria lezione di "educazione civica day by day", un modo originale per accompagnare i ragazzi nel loro percorso di crescita nei confronti del mondo.

Il corpo docente italiano ha creduto subito nei valori e nelle ragioni che muovono l'impegno dell'Osservatorio ed è grazie al lavoro serio e appassionato degli insegnanti che, ogni settimana, gli studenti di tutta Italia possono svolgere una lezione di educazione civica impostata sulla lettura dei quotidiani.

Nel 2010 l'iniziativa, in collaborazione con il sistema delle Fondazioni di origine bancaria italiane, è giunta alla sua undicesima edizione ed ha coinvolto oltre 1,7 milioni di studenti (in pratica un giovane italiano su tre).

La Fondazione Cariparma aderisce all'iniziativa dal 2005; nell'anno scolastico 2009/2010 hanno partecipato al progetto 312 classi delle scuole superiori di secondo grado di Parma e provincia, per un totale di 8.112 studenti e 158 docenti.



Quotidiano in classe è un'attività dell'Osservatorio Permanente Giovani-Editori

MUSEO BODONIANO

Il Museo è stato costituito nel 1960 e ha lo scopo di custodire e conservare la suppellettile tipografica-fusoria e gli altri cimeli che appartengono all'Officina grafica di Gian Battista Bodoni, di illustrare l'opera del grande tipografo e di valorizzare le collezioni bodoniane, promuovendo convegni, studi e ricerche. Il 2010 è stato un anno ricco di attività culturali rivolte ad un pubblico diversificato. Tra le principali si ricordano il ciclo primaverile di quattro seminari "Chi era costui? Bibliotecari e bibliofili a Parma tra XIX e XX secolo"; il laboratorio didattico di stampa manuale "3 ottobre 2010: si stampa con Bodoni" rivolto ai bambini delle scuole elementari; la conferenza, affiancata da una mostra bibliografica documentaria, "I libri e le carte dei tipografi", sul riordino degli archivi personali e professionali di Giambattista e Margherita Bodoni, Raffaello Bertieri e Piero Trevisani. Il Museo ha inoltre partecipato a numerose manifestazioni nazionali e internazionali (Salone del Restauro di Ferrara; Artelibro - Festa del Libro d'arte. Il libro antico, raro e d'artista di Bologna; VII Congresso Nazionale AIMSC - Associazione Italiana Musei della Stampa e della Carta; meeting annuale AEPM - Association of European Printing Museums – a Wadgassen; simposio internazionale Cartea. România. Europa a Bucarest) ed ha proseguito l'intenso programma di ricognizione capillare e studio delle raccolte, nell'ottica di un generale progetto di valorizzazione (catalogazione delle edizioni bodoniane, completamento della catalogazione del materiale tipografico-fusorio, riordino e catalogazione della biblioteca moderna, revisione ed inventariazione degli archivi antichi e moderni).



Museo Bodoniano



Il Museo Bodoniano di Parma

FONDAZIONE ALFONSO PALLAVICINO

La Fondazione Pallavicino, costituita nel marzo del 2006, ha lo scopo di ospitare ed assistere, mediante servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari, persone anziane non autosufficienti o parzialmente autosufficienti, con priorità a chi proviene dal comune di Busseto e dai comuni appartenenti al distretto di riferimento.

Nel 2010 l'attività dell'Ente si è articolata su n. 103 posti, suddivisi tra la Casa protetta (che include anche i Posti di sollievo e l'Accoglienza temporanea), la Casa di Riposo, il Centro Diurno e gli Appartamenti; l'attività di formazione svolta nel 2010, oltre ai corsi specifici indirizzati al personale sanitario, ha inoltre interessato diversi temi, tra i quali movimentazione anziani, cartella socio sanitaria e alimentazione artificiale.

L'attività di animazione è stata ulteriormente potenziata con attività e programmi che hanno coinvolto Casa Protetta, Casa di Riposo e Centro Diurno, insieme ai bambini della Scuola Materna ed ai ragazzi dell'Oratorio di Busseto. Sono state organizzate, fra l'altro, sedute di *pet therapy* accolte con molto favore dagli anziani. Nel corso del 2010 è stato avviato un progetto innovativo denominato Alta Valenza Assistenziale Personalizzata (AVAP) che interessa l'accoglienza in Casa di Riposo di un Nucleo di 9/10 anziani con ridotte autonomie funzionali che non trovano risposte adeguate alle loro esigenze di vita e di cura presso il loro domicilio.



La Fondazione Alfonso Pallavicino di Busseto

FONDAZIONE CARITAS S. ILARIO

La Fondazione, poggiando su principi di catechesi, educazione e formazione cristiana, opera con attività di volontariato e di servizio. In particolare, la Fondazione gestisce la Mensa "Caritas" di Parma, i Centri di ascolto "Caritas" per stranieri e "Santa Maria del Cammino" per cittadini italiani, il dormitorio maschile "Padre Lino" e quelli femminili "Cento Lune" e "Caritas S. Ilario". Si occupa, inoltre, della distribuzione di pacchi viveri per famiglie in difficoltà, dei servizi doccia, orientamento al lavoro, consulenze legali e burocratiche e scuola di italiano per uomini e donne stranieri e del sostegno morale e religioso ai detenuti attraverso i volontari del "Gruppo Carcere". Nel 2010 è proseguito il servizio di accoglienza notturno per il quale sono stati utilizzati, oltre ai dormitori comunali di Strada S. Margherita e "Cento Lune" di Via Saffi, il dormitorio "Padre Lino", presso i Frati dell'Annunziata (24 posti letto giornalieri) e il dormitorio femminile di Via Trento (7 posti letto giornalieri), entrambi gestiti direttamente dalla Caritas. È stata inoltre garantita l'assistenza agli utenti dei dormitori "Emergenza freddo" della struttura del Cornocchio e si è intensificato l'impegno della "Consulta Carcere" per il soddisfacimento delle richieste di beni di prima necessità, in particolare vestiario, dei detenuti.



CENTRO PROVINCIALE DI DOCUMENTAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, LAVORATIVA E SOCIALE



L'Associazione – nata per promuovere e sostenere la diffusione e l'attuazione dei valori propri della cultura dell'integrazione nel territorio della provincia di Parma - si è costituita nel novembre 1997 anche su iniziativa della Fondazione Cariparma.

L'attività 2010 si è distinta in base ai diversi ambiti di lavoro del Centro, ovvero documentazione, formazione, consulenza, informazione, nuove tecnologie e biblioteca.

Tra i progetti più importanti si ricordano "Alternanza scuola-lavoro", "Indicatori di qualità per l'integrazione scolastica" e "Alunni stranieri disabili", oltre al seminario "La figura dell'amministratore di sostegno: motivazioni ed esperienze". Il Centro ha inoltre realizzato numerose iniziative, fra cui quelle realizzate come parte della Rete Regionale dei Centri di Documentazione per l'Integrazione (l'aggiornamento e implementazione della banca dati dei servizi offerti alle persone con disabilità nella provincia di Parma; l'aggiornamento e la gestione diretta del sito Spina Bifida (www.spinabifidaparma.it); la realizzazione di un percorso di documentazione sul tema dell'Amministrazione di sostegno).

Sono anche state organizzate numerose iniziative formative gratuite rivolte a docenti, personale educativo, famiglie, operatori socio-sanitari e aperte a tutti i cittadini interessati di Parma e provincia.

Il CePDI è attualmente l'unico centro che svolge la funzione di Punto demo Anastasis (software didattici e riabilitativi) grazie a cui è possibile lavorare attivamente per sostenere l'uso delle nuove tecnologie in tutte le scuole del territorio provinciale e presso tutte le famiglie di alunni con varie tipologie di disabilità.



La Biblioteca con la postazione di lettura facilitata del CePDI

PROGETTI O INIZIATIVE PROMOSSI DALLA FONDAZIONE

PROGETTO SMS (SONOMENTRESOGNO)

Il progetto SMS è nato nel 2007 su un invito di Fondazione Cariparma a cui hanno aderito Caritas diocesana di Parma, Forum Solidarietà, Diocesi di Fidenza e Consorzio Solidarietà Sociale.



L'idea è stata quella di sviluppare un progetto di comunità di secondo livello che vedesse impegnate le varie realtà del terzo settore (cooperative sociali, associazioni di volontariato, parrocchie e altre realtà associative) per promuovere insieme un intervento complessivo per il benessere giovanile.

Nel corso del 2010, dopo i primi tre anni di gestione diretta da parte della Fondazione, è avvenuto il passaggio del progetto alle realtà del terzo settore del territorio (Caritas Diocesana di Parma, Diocesi di Fidenza, Consorzio Solidarietà Sociale e Forum Solidarietà). Questo passaggio, già ipotizzato nell'evoluzione progettuale prevista, ha permesso al progetto di cominciare a camminare autonomamente dopo l'importante avvio da parte della Fondazione.

Nel 2010, le azioni progettuali sono state pianificate e condivise con le amministrazioni locali nei cui territori il progetto ha agito nei primi tre anni. Il Comune di Parma, il Comune di Sorbolo, il Comune di Torrile, il Comune di Fidenza, il Comune di Fontevivo, il Comune di Salsomaggiore, il Comune di San Secondo e il Comune di Sissa sono diventati, quindi, soggetti partecipanti al processo di progettazione, assumendo un impegno di cofinanziamento.

In particolare, risultano attualmente coinvolte attivamente nel progetto 29 organizzazioni e 5 Amministrazioni Comunali per il Distretto di Parma e 19 Organizzazioni e 13 Amministrazioni Comunali per il Distretto di Fidenza. Hanno contribuito alla realizzazione delle azioni progettuali 46 educatori e oltre 100 volontari (il valore economico del lavoro dei volontari può essere stimato in oltre 190.000 euro).

Le numerose "Officine SMS" hanno radicato maggiormente la loro azione con i giovani e sono diventate punti di riferimento per le politiche giovanili sul territorio, affiancando e coordinandosi con le attività già presenti. Il progetto, nel corso del 2010, ha intercettato quasi 5.000 ragazzi e ragazze, pari a circa il 25% del bacino potenziale di utenti, ossia della popolazione 11-18 anni residente nei due distretti sociali di Parma e Fidenza.

La scuola ha continuato ad essere uno dei luoghi più importanti dell'azione di SMS: educatori scolastici, sportelli d'ascolto e laboratori socio-affettivi sono stati gli strumenti messi in campo dal progetto. In particolare, nel corso del 2010, sono state coinvolte 105 classi, per un totale di oltre 2.600 studenti.

Ulteriore elemento di forza del progetto è stata la partecipazione degli adulti: sono state infatti coinvolte oltre 1.600 famiglie, di cui circa 500 hanno collaborato nei processi educativi extra-familiari attivati con i ragazzi.

Nel marzo 2010 è stato infine presentato al pubblico il documentario “Giovani nel Fratttempo. Storie di una generazione tra vecchi e nuovi media”: il documentario del giovane regista parmigiano Gianpaolo Bigoli restituisce un’indagine sui media nuovi e tradizionali condotta dal Progetto SMS durante il biennio 2008/2009, con il coinvolgimento di circa una quarantina di ragazzi che frequentano il Centro Giovani La Casa nel Parco, l’Esprit e l’Officina SMS di Colorno. Il focus dell’indagine e i relativi contenuti che si sono sviluppati hanno avuto origine dal confronto con educatori che operano nelle realtà e dal bisogno di comunicare dei ragazzi, nutrendosi dei mezzi di oggi: stampa, cellulare, social network, in un continuo sdoppiamento tra mondo reale e virtuale.



Un momento di incontro dei protagonisti del progetto SonoMentreSogno

PROGETTO FONDAZIONI4AFRICA

Il Progetto Fondazioni4Africa nasce dalla collaborazione di quattro Fondazioni italiane: Fondazione Cariplo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Compagnia di S. Paolo e Fondazione Cariparma hanno infatti definito un partenariato per lo sviluppo e la realizzazione di un progetto di cooperazione allo sviluppo per e con l’Africa, attivando due programmi, in Nord Uganda e Senegal, in collaborazione con organizzazioni non governative e associazioni di migranti che da anni operano in questi territori (Acra, Cisl, Cespi, Ast, Stretta di Mano, Amref, Coopi, Cesvi, Asvi, Good Samaritan, Fondazioni Corti, Comunità

FONDAZIONI
4 AFRICA

COMPAGNIA DI SAN PAOLO
FONDAZIONE CARIPARMA
FONDAZIONE CARIPLO
FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA



Senegalese della Provincia di Parma, ATU).

In Nord Uganda, il progetto sta supportando il rientro degli sfollati a causa della guerra civile ai villaggi d'origine o verso altri luoghi di insediamento, favorendo il passaggio da una situazione di emergenza allo sviluppo ed al mantenimento della pace.

A due anni dall'inizio del progetto, circa il 90% della popolazione sfollata risulta rientrata nelle zone di origine o in siti limitrofi, confermando quanto siano cruciali a tale fine gli interventi di ricostruzione unitamente al potenziamento dei servizi sociali e socio-sanitari di base, la rivitalizzazione dell'agricoltura, dei mercati e delle opportunità di generazione di reddito.

In particolare, per quanto riguarda l'accesso all'acqua potabile, sono stati costruiti o ripristinati 13 pozzi. Per ciascun pozzo è stato, inoltre, costituito un Comitato di gestione, composto da 10 membri della comunità, che è stato formato sui principi base di gestione dell'acqua ponendo particolare enfasi sulla tematica dell'igiene e della pulizia.

Sul fronte della sicurezza alimentare, sono state svolte attività formative per circa 1.500 contadini, mentre quasi 1.000 persone hanno beneficiato di speciali vouchers per l'acquisto di sementi ed attrezzi agricoli. Per migliorare le strutture ed i servizi educativi, sono state realizzate nuove aule e nuovi servizi igienici in 7 scuole, oltre che 4 case a beneficio degli insegnanti.

Per quanto concerne i servizi sanitari, invece, si è sostenuto l'Ospedale St. Mary's LACOR, formando 65 persone (tra medici, infermiere e altro personale tecnico) e permettendo a circa 30.000 persone all'anno di beneficiare dei servizi sanitari di base e specialistici. A livello decentrato, è stato realizzato un programma di vaccinazione che ha coinvolto oltre 500.000 beneficiari e sono stati creati 387



Fondazioni4Africa è un partenariato per la realizzazione di un progetto di cooperazione allo sviluppo per l'Africa

gruppi di sanità di villaggio per l'educazione alla salute e l'assistenza sanitaria domiciliare.

In riferimento alle attività generatrici di reddito, è stata sostenuta una cooperativa di produzione artigianale, composta prevalentemente da donne vulnerabili, sono stati organizzati corsi di formazione per le iniziative di microcredito e sono state fornite competenze in contabilità e gestione finanziaria per 15 gruppi che hanno avviato piccole attività economiche.

Per favorire la ricostruzione dell'assetto comunitario di riconciliazione e pace, sono stati formati un centinaio di insegnanti per la promozione di meccanismi di pacificazione e riconciliazione a livello scolastico ed è stata promossa la metodologia del "dialogo strutturato" a livello comunitario, con la creazione di 21 gruppi di giovani che contribuiranno fortemente all'aumento della coesione sociale nelle diverse comunità e villaggi target.

Infine, per quanto riguarda le attività di educazione allo sviluppo in Italia, è stato proposto il percorso interculturale "Nuovi sviluppi" attraverso il linguaggio universale della fotografia.

In Senegal, il progetto è finalizzato a migliorare le condizioni economico-sociali delle popolazioni che vivono in ambito rurale e peri-urbano.

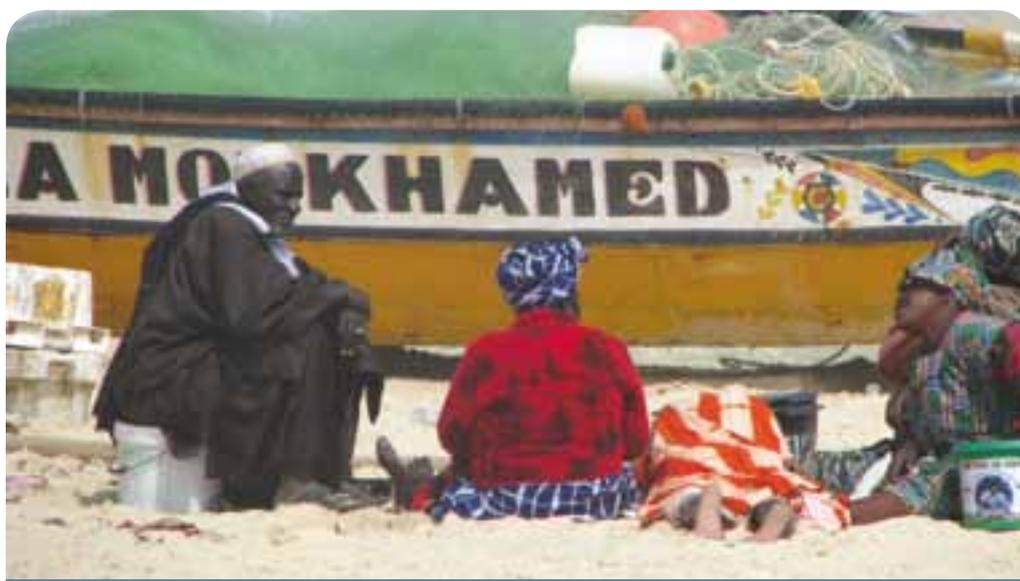
Per quanto riguarda il settore agroalimentare, sono state avviate e sviluppate le attività di sostegno e promozione delle filiere produttive prescelte (frutta, pesce, latte e altri prodotti agricoli derivati), valorizzando i risultati delle analisi di mercato realizzate nel primo anno di attività. Ad esempio, è stato completato un centro di condizionamento del mango e di trasformazione ed essiccamento di frutta, di proprietà di un'associazione di 210 produttori; sono state costruite due unità per lo stoccaggio, la trasformazione e la vendita di prodotti ittici, in cui lavorano circa 60 donne; è stata realizzata un'unità di produzione del latte di proprietà dell'Associazione locale di allevatori. Parallelamente, sono state rafforzate le competenze delle associazioni di produttori in ambito gestionale e commerciale, oltre a coinvolgere le lavoratrici in attività di alfabetizzazione.

Nell'ambito del settore del turismo responsabile, sono state completate e dotate di sistemi di utilizzo di energia alternativa 3 strutture; è stato allestito un atelier per la produzione artigianale di tessuti colorati con tecnica batik, in cui sono coinvolte 25 donne; sono stati formati circa 30 responsabili ed addetti, che hanno anche partecipato a fiere a livello nazionale ed internazionale. Nell'ambito della micro finanza, tre unioni di micro finanza (che comprendono al loro interno quasi 40 casse sparse in tutto il territorio) hanno beneficiato di formazione per oltre 200 operatori, di assistenza tecnica, accompagnamento, oltre che di rafforzamento infrastrutturale, grazie alla fornitura di software e all'informatizzazione delle sedi. Sono stati, inoltre, individuati specifici prodotti di micro finanza e assicurazione agricola, che rispondono in modo più adeguato alle esigenze dei produttori coinvolti nelle filiere prescelte.

In merito alla costruzione di partenariati, sono state organizzate attività di formazione, accompagnamento ed assistenza tecnica ai migranti senegalesi in Italia, in materia di gestione di progetti di co-sviluppo. In particolare, sono state coinvolte nel progetto ben 8 associazioni di migranti senegalesi in Italia, tra cui anche la "Comunità senegalese della provincia di Parma".

Infine, il progetto ha attivato percorsi di educazione interculturale ed educazione alla mondialità che hanno coinvolto 16 scuole superiori in Italia, con la partecipazione di 25 animatori senegalesi e studenti di 4 scuole superiori in Senegal.

Nel maggio 2010 Fondazioni4Africa è stato ufficialmente invitato a partecipare all'assemblea EFC (European Foundation Center) organizzata a Bruxelles, giornate nelle quali – tramite un'area espositiva e conferenze – il progetto è stato ampiamente restituito al pubblico ed agli stakeholders europei.



In Senegal il progetto Fondazioni4Africa è finalizzato a migliorare le condizioni economico sociali delle popolazioni che vivono in ambito rurale e peri-urbano

PROGETTO AGER

Il Progetto Ager – Agroalimentare e Ricerca – rappresenta il primo progetto di collaborazione tra Fondazioni sul tema della ricerca agro-alimentare. Il settore è particolarmente adatto ad una collaborazione trasversale in virtù della sua importanza economica a livello nazionale, della leadership del prodotto italiano nel mondo e del crescente bisogno di ricerca e innovazione legato ai problemi della sicurezza alimentare e della sostenibilità ambientale.

Il progetto, giunto alla sua terza annualità e al quale hanno aderito numerose fondazioni bancarie italiane costituendo un'Associazione Temporanea di Scopo, finanzia la ricerca, attraverso gli strumenti della "Chiamata per Idee" e dei "Bandi ad Invito", nei seguenti comparti chiave dell'agroalimentare italiano: ortofrutticolo (melo, pero e prodotti pronti al consumo), cerealicolo



(grano duro e riso), vitivinicolo e zootecnico (filiera del suino).

La valutazione dei progetti presentati, nell'ottica di garantire trasparenza ed oggettività, è affidata a gruppi di esperti indipendenti scelti a livello internazionale sulla base delle loro competenze negli specifici settori, secondo la metodologia della peer-review; vengono considerati, oltre alla qualità scientifica e la sostenibilità economica, anche le esperienze pregresse degli enti partecipanti al partenariato, il grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, il numero dei partner attivati nei territori di riferimento delle Fondazioni, le prospettive di trasferibilità dei risultati della ricerca e la capacità di attrarre giovani talenti.

Alla fine del 2010 sono stati assegnati circa 25 milioni di euro su un totale di 27 milioni messi a disposizione dalle Fondazioni aderenti all'iniziativa.

ABBONAMENTI AI QUOTIDIANI

La Fondazione Cariparma ha rinnovato per il quinto anno consecutivo l'ormai apprezzata iniziativa che vede l'invio, in abbonamento annuale gratuito, dei principali quotidiani locali in favore delle realtà associazionistiche e sociali di Parma e provincia. In particolare, nel 2010, sono stati sottoscritti 1.350 abbonamenti per circa 330 realtà del terzo settore.

Si tratta di una iniziativa che, proseguendo nella costante attenzione verso il mondo del volontariato, raggiunge associazioni, cooperative sociali, case di riposo e centri per anziani, laddove la lettura del quotidiano è un vero e proprio momento di aggregazione sociale ed un prezioso strumento per la miglior comprensione delle realtà locali e del territorio sul quale ciascuna realtà beneficiaria dell'abbonamento interagisce.

BANDO "PARMA INCONTRA IL SUO TERRITORIO, LA SUA STORIA ED I SUOI PROTAGONISTI DEL XX SECOLO"

La terza edizione del concorso ha proposto per l'anno scolastico 2010/2011, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, la tematica "Vita e vissuto sociale, contesti culturali ed economici, personaggi di spicco del mondo parmense nel periodo fascista".

L'iniziativa, rivolta alle classi o a gruppi interclasse delle scuole secondarie di primo e secondo grado di Parma e Provincia, con il sostegno di un insegnante di riferimento, ha previsto la partecipazione a incontri con docenti universitari e studiosi e ha richiesto ai partecipanti l'elaborazione di una ricerca documentale, la produzione di un servizio giornalistico o l'allestimento di una pièce teatrale sulla tematica in oggetto, elaborati valutati da una Commissione costituita da esperti.

PROGETTO “PARMA SOCIAL HOUSE”

Il progetto è finalizzato ad incrementare la dotazione di alloggi sociali nel territorio di riferimento, mediante la costruzione di nuove unità immobiliari da destinare in parte alla vendita a prezzi concordati, in parte alla locazione ed al successivo riscatto ed in parte ad essere affittati a canone sostenibile. Lo strumento utilizzato è quello di un fondo immobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, gestito da Polaris Investment Italia Sgr, al quale partecipano, insieme alla Fondazione, l'Amministrazione Comunale di Parma, la Cassa Depositi e Prestiti tramite una Sgr dedicata, oltre ad investitori privati. La vocazione del fondo è quella di realizzare, attraverso la collaborazione con il settore no profit e con la Pubblica Amministrazione, interventi abitativi nell'ambito del cosiddetto “abitare sociale”, definito come insieme di alloggi e servizi finalizzati a contribuire a risolvere il problema abitativo di famiglie e persone, con riguardo particolare alle situazioni di svantaggio economico e/o sociale. Il progetto si propone di realizzare complessivamente 852 alloggi nel comune di Parma, di cui la metà destinata alla locazione a lungo termine o al riscatto dopo un periodo iniziale di locazione, in entrambi i casi a costi più bassi di quelli correnti sul mercato. Considerata la valenza sociale dell'iniziativa, l'investimento della Fondazione è stato effettuato (così come consentito dall'art. 11, comma 6, del “Piano Nazionale di edilizia abitativa”) mediante “destinazione del reddito”, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 153/1999, ossia utilizzando fondi destinati alle erogazioni.



Il progetto “Parma Social House” è finalizzato ad incrementare la dotazione di alloggi sociali



Il Presidente Carlo Gabbi con il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giulio Tremonti in visita alla Fondazione Cariparma in occasione della giornata di presentazione del progetto Parma Social House.

PROGETTI PROPRI IN AMBITO CULTURALE

L'attività 2010 si è concentrata sulla progettazione e realizzazione di rilevanti progetti finalizzati alla valorizzazione di opere acquistate o di particolari eventi celebrativi.

PROGETTO CELEBRAZIONI BORBONICHE

Nell'anno è stato portato a termine il progetto "Celebrazioni borboniche", programma di iniziative tese all'approfondimento dei primi dieci anni di dominazione borbonica a Parma, non ancora sufficientemente studiati dal punto di vista storiografico, attraverso una serie di quattro manifestazioni:



Louis-Michel Van Loo Luisa Elisabetta di Borbone - Collezioni d'arte Fondazione Cariparma

Presentazione di un ritratto postumo di Luisa Elisabetta

Presso Palazzo Bossi Bocchi è avvenuta la presentazione pubblica della terza versione nota di un ritratto postumo di Luisa Elisabetta, dipinto da Jean Marc Nattier e conservato in collezione privata; tale ritratto è stato esposto accanto a quello ormai conosciutissimo di proprietà della Fondazione, opera di Louis Michel Van Loo, e ad alcuni pezzi scelti fra i disegni e le incisioni appartenenti alle collezioni della Fondazione.

Mostra “Fuochi di gioia e lacrime d'argento. Apparati effimeri e memorie a stampa in onore di Luisa Elisabetta di Borbone”

Svoltasi dall'11 aprile al 16 maggio presso Palazzo Bossi Bocchi, l'esposizione è stata motivo di un articolato approfondimento dedicato agli allestimenti e all'editoria d'occasione che hanno scandito la breve esistenza di Luisa Elisabetta, fra cui le feste nuziali a Parigi in occasione delle quali venne realizzato il volume contenente varie tavole illustrate della *Descrizione delle Feste celebrate in occasione del matrimonio di Luisa Elisabetta con Don Filippo di Borbone*, stampato a Parigi nel 1739 e la cui copia è stata recentemente acquisita nelle collezioni d'arte della Fondazione. Ed ancora le varie ricorrenze felici, per approdare infine alle esequie della duchessa a Parigi e nel ducato: a Parma, infatti, la corte affidò all'architetto Ennemond Alexandre Petitot la realizzazione - nella chiesa dell'Annunziata - di un maestoso monumento funebre caratterizzato da un baldacchino colmo di lacrime d'argento.



La mostra Fuochi di gioia e lacrime d'argento

Visita dell'Associazione Groupe Histoire Architecture Mentalités Urbaines

Nel mese di giugno si è svolta la visita alle Collezioni d'arte della Fondazione da parte dell'Associazione Culturale GHAMU (Groupe Histoire Architecture Mentalités Urbaines), composta da specialisti del Settecento europeo legati all'Università della Sorbona; nell'occasione sono stati esposti i disegni di Petitot, in particolare quelli legati alla committenza della Duchessa ed alla trasformazione di Parma in occasione delle nozze di Isabella con il futuro imperatore, nonché numerosi ritratti dei personaggi della corte borbonica.



Il gruppo GHAMU in visita a Palazzo Bossi Bocchi

Convegno internazionale di studi

Dal 16 al 18 settembre, è stato realizzato un convegno internazionale di studi dedicato alla figura di Luisa Elisabetta e al primo decennio di dominio borbonico a Parma (1749-1759), finalizzato ad una migliore comprensione dei profondi legami storici, artistici e culturali tra Parma e la Francia. Al convegno hanno partecipato importanti studiosi francesi, italiani e spagnoli, esperti di varie discipline storiche e artistiche, al fine di offrire una panoramica esaustiva – dalla storia alla filosofia e alla letteratura, dall'arte alla musica e al costume – di un periodo finora poco indagato negli studi, che pure ha segnato la prima apertura dei Ducati a una dimensione veramente internazionale e cosmopolita, costituendo l'indispensabile premessa all'età aurea e più nota di Parma quale «Atene d'Italia».



la locandina del Convegno

PROGETTO DIDATTICO "A SCUOLA NEI MUSEI: DALLA PREISTORIA ALL'ETÀ MODERNA"

Nell'anno scolastico 2010-11 è stato realizzato il progetto didattico "A scuola nei musei: dalla preistoria all'età moderna", rivolto alle scuole di Parma e Provincia e realizzato dalla Galleria Nazionale di Parma, dal Museo Archeologico Nazionale di Parma e dalla Fondazione Cariparma a seguito di una convenzione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna.

Tale articolata iniziativa è stata dedicata alle scuole di ogni ordine e grado (a partire dalla 3^a elementare) con l'obiettivo di favorire nelle giovani generazioni la sensibilità e il rispetto nei confronti dei beni culturali, oltre a stimolare la frequentazione dei luoghi museali e di arte.

L'unicità del progetto si è rivelata anche nell'impegno comune delle tre Istituzioni coinvolte, che in questo modo, in un'ottica di alleanza scuola-museo, hanno potuto offrire un'ampia scelta di percorsi didattici, dalla preistoria fino all'arte moderna, con una diversità di approcci e chiavi di lettura, adatto alle diverse esigenze del programma scolastico.

Nella fattispecie il progetto ha previsto, in via sperimentale e assolutamente innovativa a livello nazionale, la realizzazione di un vasto programma di didattica museale con 750 incontri presso il Museo Archeologico Nazionale, la Galleria Nazionale (con annessi il Teatro Farnese e la Camera di San Paolo), Palazzo Bossi Bocchi (sede della Fondazione Cariparma) e i principali monumenti della città quali il Battistero, il Duomo e le Piazze.



Progetto didattico "A scuola nei musei" - Scolaresche in visita alle Collezioni d'arte della Fondazione Cariparma

POSTAZIONE INFORMATICA PER LA VISITA VIRTUALE DEL BATTISTERO DI PARMA

Il Battistero di Parma che si affaccia su Piazza del Duomo, una delle più belle isole del Medioevo, testimonia, con la sua imponente struttura, il progetto che Benedetto Antelami iniziò nel 1196. Ricco di simbolismi nella struttura architettonica, nelle sculture e nella stupefacente policromia interna, il Battistero fu solennemente consacrato nel 1270. Da quell'anno, fino alla metà degli anni '80 del XX sec., il monumento ha condiviso sette secoli di storia urbana e di aggressioni atmosferiche. Il restauro esterno ed interno fu fortemente voluto dalla Diocesi unitamente alla Cassa di Risparmio di Parma che ne sostenne i costi, mentre il coordinamento scientifico dei lavori venne effettuato dalla Fabbriceria della Basilica Cattedrale e dagli Organi di tutela territoriali di sorveglianza del patrimonio artistico.

Alla fine dell'intervento il Battistero è apparso in una nuova veste, dove la policromia dei dipinti e delle statue si inseriscono nel ritrovato colore del marmo di Verona.

Tra il 1986 ed il 1992 – contestualmente a tale intervento - fu realizzata una singolare campagna fotografica che ha immortalato la situazione di prima e dopo il restauro, accompagnando l'allestimento e lo smontaggio dei ponteggi: un eccezionale "fermo immagine" sviluppato nell'arco di sei anni e fatto di circa 2.900 scatti fotografici - oggi acquisiti dalla Fondazione Cariparma - che testimoniano distacchi, cadute ed erosioni da un lato, puliture restauri e ripristini dall'altro.

Da questa galleria di immagini, fondamentale per lo studio e la comprensione dell'edificio nel



Battistero di Parma - Nascita del Giovanni Battista

suo complesso, emergono dal fumo dei ceri e dalla polvere di tanti secoli i colori, le forme ed i particolari che permettono di comprendere al meglio le rappresentazioni alle quali nel XIII secolo fu affidato il compito di raccontare la fede alle generazioni. Una documentazione unica, quindi, che è testimonianza scientifica dell'intervento di restauro degli affreschi e dei marmi e che permette, grazie alla quantità dei particolari, di individuare e di rileggere tutta la grandiosità del Battistero. Ma anche un patrimonio iconografico complesso, da gestire nelle sue macro diapositive. Su questa considerazione a metà fra la conservazione e la volontà di fruizione quanto più allargata delle immagini, è nato, da parte della Diocesi e della Fondazione Cariparma, il progetto di digitalizzazione delle foto relative all'intera superficie interna del Battistero: dal gennaio 2010 una postazione informatica è stata collocata nel Museo Diocesano di Parma, sede naturale per ammirare il Battistero virtuale, prima o dopo la visita reale all'edificio di culto, ed è gestita con la fattiva collaborazione della Fabbriceria della Cattedrale.

Un grande schermo ed un software appositamente progettato, rendono consultabili tutte le immagini, permettendo una visione finora impensabile dell'apparato iconografico di uno dei più importanti monumenti della storia del Medioevo europeo.

“TESORI D’ARGENTO E TESORI DI CARTA”

In occasione della XII Settimana della Cultura, il Palazzo del Monte di Pietà di Busseto della Fondazione Cariparma ha ospitato la visita guidata “Tesori d’argento e tesori di carta”, iniziativa dedicata alla “scoperta” delle opere d’arte, degli arredamenti e degli argenti seicenteschi ivi custoditi, nonché il fondo librario antico ed i fondi archivistici della Filarmonica Bussetana, del Monte di Pietà e della Famiglia Pallavicino custoditi nella Biblioteca.



Gli argenti seicenteschi custoditi presso il Palazzo del Monte di Pietà di Busseto

CONTRIBUTI SU DOMANDE PRESENTATE DA ENTI O ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Si tratta di progetti proposti da terzi, in linea con gli indirizzi definiti nel documento di programmazione e con le disposizioni contenute nel “Disciplinare per l’accesso alle richieste di interventi erogativi”.

Tale attività della Fondazione si è peraltro caratterizzata, nel 2010, per una sostanziale novità rispetto al passato: la raccolta delle richieste di contributo è stata, infatti, regolata da appositi bandi, aperti dal 1° maggio al 30 giugno; ulteriore novità è stata rappresentata dalla decisione di rendere il servizio di compilazione online l’unico canale disponibile per la presentazione delle domande di contributo: una modalità che ha consentito l’acquisizione di un maggior numero di dati e di informazioni da parte della Fondazione e una maggiore precisazione nella compilazione delle domande da parte dei richiedenti, oltre che, naturalmente, una significativa riduzione dei tempi per l’istruttoria delle pratiche.

Sono stati aperti tre bandi, uno per ciascuna macro-area di intervento: “Progetti per l’arte”, “Progetti per i servizi alla persona” e “Progetti per la ricerca scientifica”.

In analogia col passato, relativamente al bando “Progetti per l’Arte”, la Fondazione si è proposta da un lato di favorire la diffusione su tutto il territorio di eventi di promozione artistica, dall’altro di intervenire su realtà architettoniche di rilievo storico artistico, il cui recupero possa generare processi di riqualificazione urbanistica, rafforzare le identità locali, favorire l’aggregazione sociale, attraverso l’apertura e la rifunzionalizzazione di spazi dedicati ad attività a prevalente carattere artistico e culturale.

Per quanto concerne la macro-area “Servizi alla Persona”, preso atto della complessità e della ponderosità dello scenario attraverso il confronto con le principali Istituzioni ed Organizzazioni del territorio, la Fondazione ha identificato nella “famiglia” il punto di riferimento imprescindibile ed il presupposto trasversale e globale per gli interventi di carattere educativo, sociale, assistenziale e sanitario. L’obiettivo del bando è stato, pertanto, sostenere la realizzazione di progettualità e servizi per il territorio di Parma e della sua provincia, anche attraverso la sperimentazione di azioni e politiche innovative, rivolti ad un’ampia gamma di beneficiari che rispondessero a requisiti di esemplarità, di sussidiarietà e di sostenibilità futura per il territorio.

Infine, per la macro-area “Ricerca scientifica”, ambito il cui sviluppo riflette il livello del progresso sociale ed economico dell’intera comunità, l’obiettivo della Fondazione si è concretizzato nella creazione di un ambiente favorevole alla ricerca e nella valorizzazione dei risultati



conseguiti, anche in ambito medico, umanistico, sociale ed agroalimentare, in considerazione della posizione di eccellenza che il territorio di Parma occupa in tale settore.

Una volta deliberato, ciascun progetto ha seguito un ben preciso iter:

Monitoraggio

È l'attività di verifica e controllo in itinere dei progetti finanziati, realizzata direttamente dagli Uffici della Fondazione o in collaborazione con professionisti esterni. Lo scopo di tale attività, generalmente riservata a progetti di medie e grandi dimensioni (ed in particolare per i progetti di costruzione) è principalmente legata al controllo dello svolgimento dell'intervento, anche per identificare eventuali criticità o difformità rispetto al progetto iniziale.

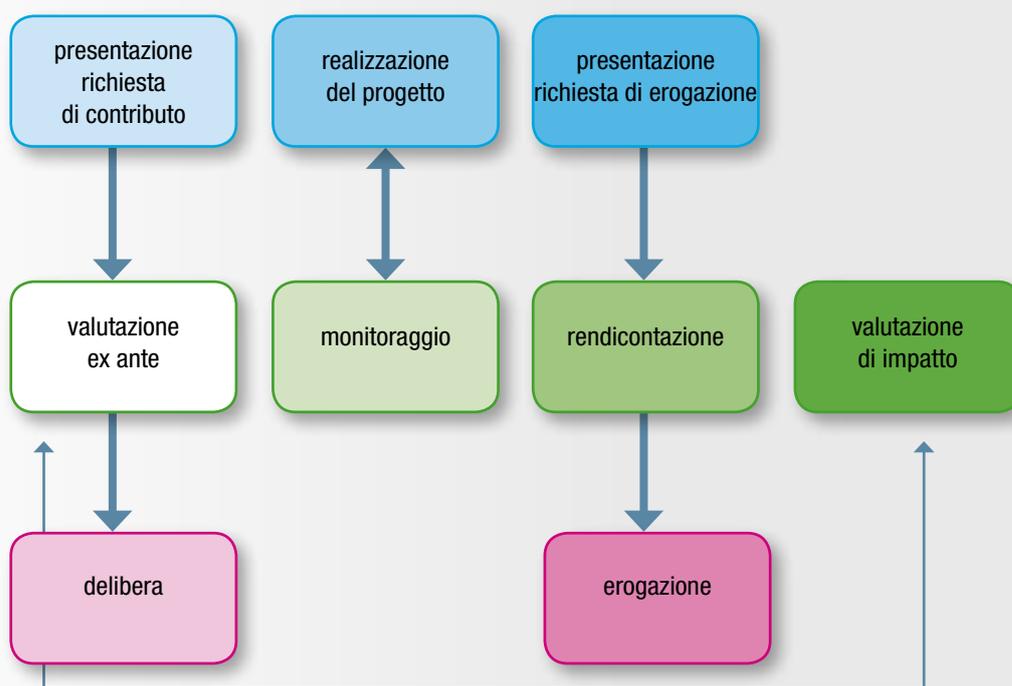
Rendicontazione e impatto sociale

È l'attività di verifica a conclusione del progetto, che normalmente viene effettuata in conseguenza della presentazione della richiesta di erogazione da parte del beneficiario del contributo. Lo scopo primario dell'attività di rendicontazione è la verifica dell'effettivo svolgimento del progetto finanziato, al fine di poter procedere alla relativa liquidazione del contributo.

La rendicontazione costituisce anche il primo passo verso un obiettivo più ambizioso: valutare l'impatto sociale generato dalle risorse assegnate dalla Fondazione, ovvero "misurare" in che modo tali risorse erogate si traducano concretamente in benefici per le persone e, quindi, per la collettività.

Si sottolinea, inoltre, come la delibera di contributi da parte della Fondazione, per effetto della quota minima obbligatoria di cofinanziamento, generi un "effetto moltiplicatore" delle risorse attivate sul territorio: a fronte dei circa 22,1 milioni di euro deliberati nel 2010, infatti, si calcola che siano state attivate risorse complessive per oltre 60 milioni di euro.

LA VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE



Nelle schede seguenti sono illustrati alcuni dei principali progetti che, nel 2010, sono giunti a compimento, con concrete ricadute sul territorio.

COMUNE DI FIDENZA – PROGETTO “A CASA IN COMPAGNIA”

È un progetto sperimentale innovativo che sostiene la domiciliarità delle persone anziane o disabili non più autosufficienti, agendo sia sui diretti interessati (anziani e disabili) sia sulle persone che si occupano della loro assistenza (la famiglia di origine e le donne immigrate).

L'iniziativa dà valore al lavoro di cura offerto dalle donne straniere, offre opportunità di socializzazione e sostegno sia agli anziani sia alle donne immigrate, favorisce la creazione di relazioni di fiducia tra chi richiede di essere curato e chi ha il compito di curare.

OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>Sostenere le famiglie che mantengono al proprio domicilio l'anziano non autosufficiente o l'adulto disabile evitando o posticipando il ricovero.</p> <p>Riconoscere e qualificare il lavoro di cura delle assistenti familiari.</p> <p>Intensificare e migliorare la qualità dell'assistenza.</p> <p>Favorire la regolarizzazione delle assistenti familiari.</p> <p>Costruire un servizio che rappresenti un punto di riferimento per le famiglie e per le assistenti familiari.</p> <p>Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro di cura.</p> <p>Favorire l'integrazione tra i servizi del territorio.</p>
DESTINATARI DEL PROGETTO	<p>L'assegno per la domiciliarità è stato erogato nel 2007 nel Comune di Fidenza a 22 anziani. Tra il 2008 e il 2009 è stato erogato a 64 anziani nel Comune di Fidenza, a 10 anziani nel Comune di Busseto e a 21 anziani nel Comune di Salsomaggiore Terme.</p>
DESTINATARI INDIRETTI DELL'INTERVENTO	<p>Al corso di formazione organizzato dal Comune di Fidenza nel 2007 hanno partecipato 51 donne immigrate (al corso avrebbero dovuto partecipare in teoria solo le 22 assistenti familiari assunte presso le famiglie che avevano ricevuto l'assegno); al corso nel 2008 hanno partecipato 43 nuove iscritte e 15 iscritte al corso precedente.</p> <p>Al corso di formazione organizzato dal Comune di Busseto nel 2008 hanno partecipato 30 donne.</p> <p>Al corso di formazione organizzato dal Comune di Salsomaggiore Terme hanno partecipato 31 donne.</p> <p>Sono stati registrati DVD contenenti 9 lezioni prese dai vari corsi, distribuiti poi ai tre Comuni e sono state mandate in onda le lezioni più importanti direttamente su TV Salso così da poter raggiungere anche le assistenti familiari che non potevano partecipare ai corsi.</p> <p>Sono stati organizzati laboratori di cucina, a cui hanno partecipato 26 persone a Salsomaggiore e 15 a Fidenza.</p> <p>Il punto incontro per le assistenti familiari, che ha aperto a Fidenza nel 2007 e ha accolto più di 150 persone, ha organizzato gite, corsi di italiano e grammatica e corsi di pittura su stoffa.</p> <p>Diverse famiglie hanno chiesto supporto al personale del punto incontro sia direttamente sia tramite la propria assistente familiare.</p> <p>Sono stati organizzati alcuni incontri tra le donne immigrate e alcune classi del Liceo Linguistico di Fidenza.</p> <p>Sono state raccolte 4 storie di vita di assistenti familiari che sono poi state pubblicate sul quindicinale "Rocca" di Assisi a diffusione nazionale.</p>

In collaborazione con l'Associazione Anziani di Fidenza sono stati organizzati 11 incontri di prevenzione e informazione per adulti, anziani e donne immigrate a cui hanno partecipato circa 600 persone.

In collaborazione con altre Associazioni del territorio fidentino è stata organizzata la Festa dei Popoli, aperta a tutta la città.

È stato infine istituito l'Albo delle assistenti familiari del Comune di Fidenza.



COMUNE DI BORE – REALIZZAZIONE DI APPARTAMENTI PROTETTI PER ANZIANI

Il progetto ha previsto la ristrutturazione e la conversione di un ostello di proprietà comunale in struttura di accoglienza per anziani, organizzata in appartamenti protetti, facilitando così la permanenza sul territorio in piena autonomia e sicurezza della popolazione anziana di Bore e della Valceno.

La struttura – inaugurata nel febbraio 2010 - è composta da sei appartamenti attrezzati di zona cucina e soggiorno.

OBIETTIVI RAGGIUNTI	Gli appartamenti protetti sono stati realizzati come da progetto entro i tempi previsti. La struttura è stata inaugurata in data 11.02.2010.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Anziani, principalmente residenti nel Comune di Bore.
DESTINATARI INDIRETTI DELL'INTERVENTO	Custode della struttura n. 1 operatore; Gestione del servizio preparazione pasti n. 1 operatore.



Un locale degli appartamenti protetti per anziani di Bore

COMUNE DI SORAGNA – REALIZZAZIONE NUOVO ASILO “ACQUERELLO”

Le due nuove sezioni nido del Comune di Soragna vanno a completare la struttura dell’Asilo “Acquerello”, che già nel settembre 2008 aveva inaugurato la nuova materna e le cucine.

Il nuovo nido - inaugurato nel febbraio 2010 - può ospitare sino a 32 bambini di età compresa tra i 12 ed i 36 mesi. La struttura comprende n. 2 sezioni con relativi bagni e dormitori, un atelier ed uno spazio di servizio per il personale docente e non docente.

OBIETTIVI RAGGIUNTI	Attivazione di un servizio educativo per la prima infanzia completamente nuovo per la realtà del Comune di Soragna. Precedentemente, infatti, esisteva solo uno spazio bambini gestito a livello privato che non prevedeva il tempo mensa e riposo come invece il nido.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Il nido d'infanzia comunale "Acquerello" è rivolto a 32 bambini dai 12 ai 36 mesi. Le sezioni sono 2, i gruppi dei bimbi sono misti per età.
DESTINATARI INDIRETTI DELL'INTERVENTO	Il servizio è un supporto fondamentale per 32 famiglie di Soragna e comuni limitrofi. Altri destinatari sono gli operatori che vi operano e le aziende per cui lavorano i genitori. Dipendenti/operatori interessati, 2 cooperative sociali per 7 unità impiegate.



I locali del nuovo Asilo di Soragna

COMUNE DI LESIGNANO BAGNI – NUOVA SEZIONE DELLA SCUOLA MATERNA E NUOVA MENSA SCOLASTICA

Presso il Polo Scolastico di Lesignano Bagni sono state realizzate una sezione di scuola materna e una nuova mensa scolastica.

L'ampliamento della scuola materna è stato realizzato nei locali ex mensa, mentre la nuova struttura della mensa - inaugurata nel gennaio 2010 - copre il fabbisogno dell'interno polo scolastico (scuola materna, primaria e secondaria) con una potenzialità di circa 300 pasti al giorno.

Tali opere sono state realizzate all'interno del più ampio progetto comunale "Cittadella scolastica" volto alla ristrutturazione dei servizi scolastici.

OBIETTIVI RAGGIUNTI	Completamento della cittadella scolastica comprendente: scuola primaria, secondaria di primo grado, infanzia, nido, spazio bimbi e mensa oltre alla palestra in uso alle scuole, in un ambito pedonalizzato all'interno dell'area urbanizzata. Questo consente agli allievi di muoversi in sicurezza ed autonomamente all'interno dell'area. Soddisfatta la richiesta di una sezione aggiuntiva a tempo pieno di scuola dell'infanzia, il che ha consentito di assorbire la lista d'attesa. L'edificazione della nuova sede della mensa ha consentito di allestire una cucina adeguata al numero di pasti necessari e un refettorio capiente in grado di accogliere tutti gli alunni.
DESTINATARI DEL PROGETTO	100 utenti scuola materna 3/6 anni d'età (mensa e sezione); 190 utenti scuola primaria 6/11 anni (mensa); 95 utenti scuola secondaria di primo grado 11/13 anni (mensa); 23 utenti micronido 1/3 anni (mensa).
DESTINATARI INDIRECTI DELL'INTERVENTO	n° 400 famiglie circa; n° 60 insegnanti/operatori.



Il Polo Scolastico di Lesignano Bagni

COOPERATIVA SOCIALE "MOLINETTO" – NUOVA COMUNITÀ RESIDENZIALE "MOLETOLO"

Il progetto ha previsto la ristrutturazione di un complesso concesso in comodato dalla Parrocchia di S. Lorenzo e dall'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Parma - da adibire a laboratori e a casa abitazione per persone portatrici di handicap.

Tale attività, in convenzione con l'ente pubblico, prevede l'inserimento di 10 persone con handicap intellettivo, in via diurna, nelle modalità di formazione al lavoro, terapia occupazionale, attività socio-riabilitativa e attività agraria. È prevista inoltre l'ospitalità di altre 5 persone disabili in via residenziale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI	Trasferimento dell'attività di cartotecnica nel maggio 2010. Attività agricole: vite, alberi da frutta, orto con vasconi in sopraelevazione per consentire lavoro a persone disabili (il tutto con impianto di irrigazione in terreni della parrocchia S. Lorenzo). Grande entusiasmo da parte delle famiglie. Semiresidenziale "gruppo appartamento": sono stati destinati i 3 posti disponibili al progetto "scuola di comunità".
DESTINATARI DEL PROGETTO	Personne adulte con disabilità intellettiva di età entro i 50 anni.
DESTINATARI INDIRETTI DELL'INTERVENTO	9 ospiti con le relative famiglie nelle attività di cartotecnica e agricoltura, in atto con la presenza di 3 operatori a tempo pieno. Con lo sviluppo dell'agricoltura sarà probabile l'inserimento di un altro part-time. 5 ospiti con le relative famiglie nel semiresidenziale con la presenza di operatori part-time nella "scuola di comunità".



La nuova Comunità residenziale Moletolo

COMUNE DI PARMA – CAMPO EMERGENZA FREDDO

La Fondazione Cariparma – in risposta ad un progetto del Comune di Parma - ha contribuito alla creazione del nuovo “Campo Emergenza Freddo”.

Si tratta di una struttura mobile – in località Cornocchio - destinata all'accoglienza notturna e diurna di uomini senza tetto, adulti, italiani e stranieri; sono utilizzati moduli prefabbricati in materiale ignifugo ad alta coibentazione termica, adeguati all'accoglienza abitativa (abitazioni trasportabili e modulabili utilizzabili nelle situazioni di emergenza). I moduli sono attrezzati con letti, materassi e coperte per un numero di 24 posti letto.

Oltre all'accoglienza notturna è prevista l'accoglienza diurna 8/20, la distribuzione della prima colazione per i pernottanti, la possibilità di riscaldare pasti all'interno dello spazio diurno e l'animazione diurna con operatori qualificati. La struttura sarà aperta fino a marzo 2011.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Possibilità per gli ospiti di usufruire di uno spazio diurno, con una zona ristoro, che permette di allungare l'accoglienza negli orari giornalieri, evitando le problematiche legate all'uscita nelle ore diurne durante l'inverno, soprattutto nelle giornate con clima particolarmente rigido e con fenomeni atmosferici quali neve e pioggia.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Accoglienza notturna e diurna di uomini senza tetto, adulti, italiani e stranieri.



Inaugurazione del “Campo Emergenza Freddo” del Comune di Parma

PARROCCHIA DI TIEDOLI - REALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA "GIARDINO D'INVERNO"

Inaugurate nel luglio 2003 "Le Case di Tiedoli" sono un progetto pilota, fortemente innovativo: quattro edifici rurali, in disuso, dimenticati in una piccola frazione di Borgo Val di Taro, nell'Appennino parmense, sono stati ristrutturati al fine di ricavarne un complesso di unità abitative che possono ospitare anziani, anche se soli, anche se non autosufficienti, quale alternativa alla casa di riposo. Vi è anche una portineria sociale 24 ore su 24 che svolge il servizio di assistenza domiciliare oltre alle mansioni di primo intervento.

Nel giugno 2010, le Case di Tiedoli hanno inaugurato una nuova, importante struttura: si tratta del Giardino d'inverno, un'area collettiva - realizzata con il totale contributo della Fondazione Cariparma - dedicata alla socializzazione ed alla vita in comune degli ospiti.

**OBIETTIVI
RAGGIUNTI**

Il giardino d'inverno è nato dall'esigenza di un'ideale spazio di socializzazione e concorre a contrastare i negativi effetti sull'umore delle lunghe giornate invernali.

**DESTINATARI
DEL PROGETTO**

Anziani autosufficienti e non autosufficienti ultra 65enni:
65-75 (n. 2)
75-85 (n. 1)
Oltre gli 85 (n. 4)

**DESTINATARI
INDIRETTI
DELL'INTERVENTO**

Potenzialmente tutte le famiglie residenti a Tiedoli e nelle frazioni limitrofe.



Il Giardino d'inverno delle "Case di Tiedoli" - Borgotaro

FONDAZIONE ALFONSO PALLAVICINO – REALIZZAZIONE DEL CENTRO DIURNO INTERCOMUNALE E ATTIVAZIONE DI N. 2 POSTI DI ACCOGLIENZA PRESSO LA CASA PROTETTA

OBIETTIVI RAGGIUNTI	<p>Il Centro Diurno Intercomunale e l'Accoglienza Temporanea hanno avuto concreto avvio nel luglio 2009.</p> <p>Al 31.12.2010, il Centro Diurno (aperto dal lunedì al venerdì) ha totalizzato 4770 giornate di presenza che hanno interessato 32 anziani.</p> <p>I due posti di Accoglienza Temporanea, attivati in occasione dell'estate 2009, sono stati ripetuti nell'inverno 2009/2010, estate 2010 ed inverno 2010/2011. Le giornate di presenza al 31.12.2010 sono state 375 e gli anziani ospitati 16.</p> <p>Nella palestra del Centro Diurno, fra l'altro, viene svolta attività di ginnastica riabilitativa per anziani anche parzialmente autosufficienti residenti nel comune di Busseto con l'assistenza del fisioterapista del Pallavicino.</p> <p>Nei locali ristrutturati del Centro Diurno è stato ricavato l'"ambulatorio per disturbi cognitivi" gestito dall'AUSL di Fidenza.</p> <p>Il Centro Diurno ha ottenuto la concessione dell'Accreditamento Transitorio ex DGR 514/2009 per n. 13 posti.</p>
DESTINATARI DEL PROGETTO	<p>Destinatari di entrambi i progetti sono, di norma, gli anziani ultra 75enni.</p>
DESTINATARI INDIRETTI DELL'INTERVENTO	<p>I due progetti hanno interessato 48 famiglie che, così, sono state messe in condizione di meglio sostenere la domiciliarità dell'anziano.</p>



Fondazione Alfonso Pallavicino - La struttura per anziani

PROVINCIA DI PARMA – PROGETTO “IN CAMMINO SULLA VIA FRANCIGENA”

Il progetto comprende due iniziative: *Passaparola. Primo Festival del Cammino* e *Cammina Cammina. Escursione lungo la Via Francigena da Fidenza a Lucca*.

Il successo riportato da Passaparola nella prima edizione ha fatto sì che l'evento venisse riproposto negli anni successivi. In programma anche per l'estate 2011, il festival rappresenta ormai un evento consolidato per gli amanti dell'escursionismo.

È stato quindi raggiunto l'obiettivo di animare il territorio appenninico facendo leva sulla sua specificità di terra adatta al cammino lento, di territorio percorso da tradizioni radicate ed evocazioni storiche che creano le condizioni per le riflessioni del pensiero, ma permettono anche di attivare il tessuto economico locale e generando aspettativa nel pubblico di appassionati, attratto anche dalla presenza di testimonial di eccezione.

L'itinerario *Cammina cammina*, riproposto dopo il 2007 per tre edizioni, nasce invece dalla volontà di identificare il tratto parmense della Via Francigena come proposta turistica strutturata. In tale ottica si spiegano gli interventi realizzati di riqualificazione (pulizia sentieri, realizzazione passerelle e aree sosta) e messa in sicurezza del tratto, che ne hanno permesso la percorribilità a tappe: da Fidenza a Costamezzana (ostello) e da qui a Fornovo (altro ostello), proseguendo poi per Cassio e Berceto.

OBIETTIVI RAGGIUNTI	Il ruolo di Parma e provincia nel contesto dei territori francigeni (dalla Gran Bretagna a Roma) è stato potenziato come risulta dai fruitori stranieri del percorso. La fruibilità concreta dell'itinerario è stata efficacemente attuata grazie agli interventi di riqualificazione del percorso ancora oggi, grazie alla manutenzione continua e rigorosa.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Il bacino più ampio di utenza è rappresentato dagli amanti dell'escursionismo: over 60 e prevalentemente stranieri, per quanto riguarda la percorrenza del tratto parmense della Via Francigena, sportivi/escursionisti più giovani (20-50 anni) per quanto riguarda il pubblico di <i>Passaparola</i> . Si contraddistingue inoltre per una buona presenza di studenti universitari che animano solitamente i seminari filosofici e per le famiglie attratte dalle varie proposte di animazione.
DESTINATARI INDIRETTI DELL'INTERVENTO	Gestori ostelli di Costamezzana, Fornovo Taro, Cassio e Berceto. Operatori cooperative forestali che si occupano di manutenzione del percorso. Guide escursionistiche-ambientali. Operatori economici dei Comuni coinvolti (essenzialmente ristoratori). Cittadini dei comuni francigeni del territorio provinciale, ma anche dei territori di Massa Carrara e Lucca. Operatori turistici delle province di Parma, Massa e La Spezia.



Uno scorcio proposto dall'itinerario dell'iniziativa "Cammina Cammina" - foto archivio Provincia di Parma

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA/UNITÀ OPERATIVA DI ONCOLOGIA MEDICA – PROGETTO DI RICERCA “FARMACOGENETICA E FARMACOGENOMICA DEI TUMORI SOLIDI: VALUTAZIONE DELL’INFLUENZA DELLE ALTERAZIONI GENICHE SULLA RISPOSTA ALLA CHEMIOTERAPIA E SULLA TOSSICITÀ AD ESSA CORRELATA”

Il progetto – sostenuto dalla Fondazione nell’ambito del costante sostegno al settore della ricerca scientifica - ha avuto i seguenti, importanti obiettivi:

- 1) correlare la risposta clinica e la tossicità alla chemioterapia con la presenza di polimorfismi in geni coinvolti nel metabolismo di farmaci antitumorali in pazienti con carcinomi di mammella, polmone e tumori dell’apparato gastroenterico;
- 2) correlare la risposta clinica ai farmaci antitumorali con la presenza di polimorfismi e/o mutazioni in geni codificanti per specifici bersagli molecolari in pazienti con carcinomi di mammella, polmone e tumori dell’apparato gastroenterico;
- 3) correlare la risposta clinica e la tossicità alla chemioterapia con i profili di espressione genica dei pazienti con carcinomi di mammella, polmone e tumori dell’apparato gastroenterico.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sono stati identificati alcuni polimorfismi genetici del recettore per il frammento costante delle Immunoglobuline in grado di predire l’efficacia clinica del farmaco trastuzumab in pazienti affette da neoplasia mammaria HER2+ avanzata.

È stato chiarito il ruolo di un panel di marcatori clinici e molecolari per il trattamento con gefitinib e dell’espressione delle proteine ERCC1/BRCA1 e di polimorfismi dei geni del riparo per la chemioterapia a base di platino nei tumori polmonari non-microcitoma.

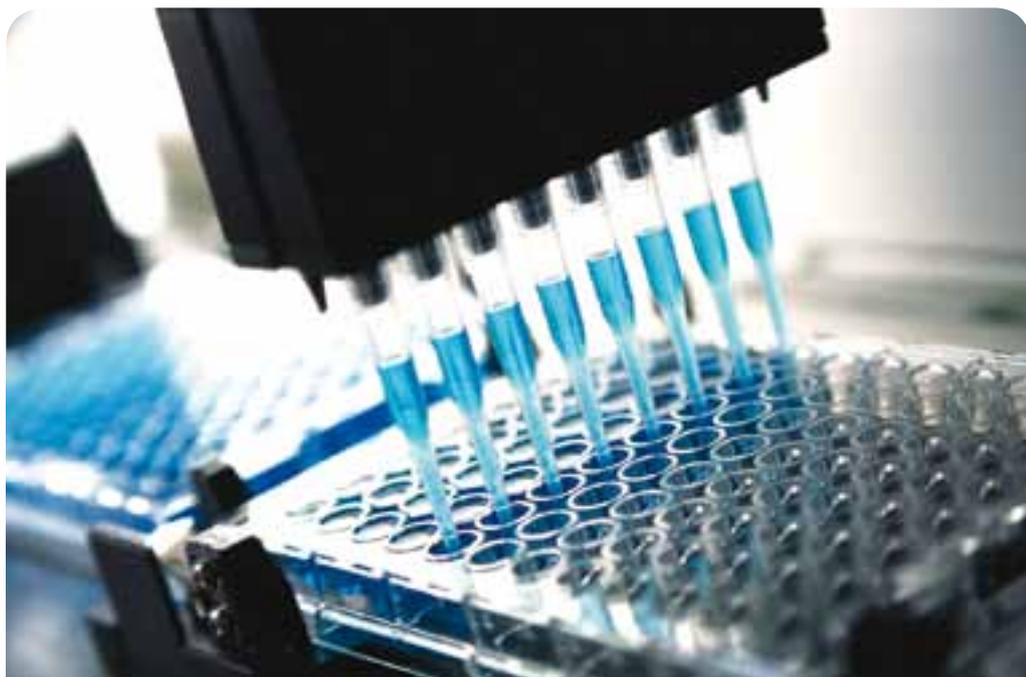
È stato meglio delucidato il ruolo dell’espressione della proteina PTEN e di altri fattori predittivi nelle neoplasie del colon-retto.

DESTINATARI DEL PROGETTO

I risultati di questo progetto hanno una ricaduta assistenziale nei confronti di pazienti affetti da neoplasie polmonari, mammarie e gastrointestinali, che rappresentano le forme neoplastiche più diffuse e colpiscono una popolazione di età media intorno ai 60 anni (range 30-80) anni ma potenzialmente trasferibili anche ad altre neoplasie. Per quanto riguarda la provincia di Parma si tratta di circa 600 soggetti all’anno, affetti da patologie tumorali, che possono potenzialmente beneficiare dei risultati di queste ricerche. Per quanto riguarda il territorio nazionale si tratta di circa 60.000 nuovi casi di tumore potenzialmente destinatari dei risultati di questo progetto.

DESTINATARI INDIRETTI DELL’INTERVENTO

Sono anche destinatari del progetto gli operatori delle strutture sanitarie, pubbliche e private, dedicate alla cura dei pazienti oncologici in fase avanzata, gli enti regolatori e le aziende farmaceutiche e produttrici di test diagnostici.



COMUNE DI ZIBELLO – RESTAURO DI PALAZZO PALLAVICINO

Si tratta del restauro scientifico e del consolidamento del paramento di facciata dell'ala nord dello storico Palazzo Pallavicino di Zibello, una tra le espressioni storico-architettoniche più identificative della Bassa parmense. L'edificio, sede di diverse associazioni e dell'ufficio turistico del Comune, può ora vantare anche la riqualificazione di alcuni locali a piano terra.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Con la conclusione dei lavori del Palazzo Pallavicino, una delle emergenze storiche del paese, si è ultimato un iter iniziato dal Comune nel 1996. L'ultimo stralcio di progetto, quello del 2009-2010, è l'importante intervento sulla facciata.

La possibilità di utilizzare detto edificio in sinergia con le attività di promozione del territorio Bassa Parmense e dei prodotti enogastronomici consente di accentuare Zibello come fulcro e punto di riferimento della rete internazionale delle Città Slow e Città dei Sapori.

All'interno dello stesso Palazzo, le varie associazioni hanno inoltre trovato una forte identità e hanno dato impulso ad un turismo enogastronomico in costante crescita, che ha portato il quotidiano Corriere della Sera a definire Zibello "Capitale Gastronomica d'Italia".



DESTINATARI DEL PROGETTO	La cittadinanza e le associazioni culturali e di volontariato, con attività di promozione del territorio e contenitore di prestigio per attività culturali, sociali, di protezione civile e turistica.
DESTINATARI INDIRETTI DELL'INTERVENTO	Il Palazzo è un simbolo riconosciuto del territorio, del paese e degli elementi peculiari culturali-gastronomici. All'interno del Palazzo trovano inoltre sede fissa diverse associazioni culturali e di promozione del territorio, oltre ad essere aperto all'attività del volontariato locale.



Palazzo Pallavicino di Zibello

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME – PROGETTO “L’OFFICINA DELL’INTEGRAZIONE”

Il progetto “Officina dell’integrazione” ha previsto una serie di interventi per i bambini svantaggiati che frequentano i nidi e le scuole d’infanzia e le scuole primarie del Comune di Salsomaggiore.

Principale obiettivo è stato il miglioramento della qualità della vita dei soggetti svantaggiati, favorendone l’integrazione e la piena partecipazione ad ogni momento della vita.

OBIETTIVI RAGGIUNTI	Tutte le azioni hanno portato: <ul style="list-style-type: none">- all’attuazione di cambiamenti comportamentali e ambientali necessari a consentire un livello di vita soddisfacente in ambito sociale e produttivo per i bambini in difficoltà;- alla concretizzazione di un contesto accogliente ed inclusivo, dove i minori svantaggiati sono considerati persone attive;- a garantire le condizioni di benessere e di accesso alle opportunità distribuite in maniera equa, capaci di costruire non elementi di privilegio, ma di appartenenza.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Il progetto si è rivolto a 14 bambini (dal nido d’infanzia alla scuola primaria) che presentassero difficoltà di inserimento e di integrazione nel contesto scolastico e sociale.
DESTINATARI INDIRETTI DELL’INTERVENTO	Le famiglie dei 14 bambini oggetto delle azioni del progetto.





*UNIONE DI COMUNI “TERRE VERDIANE” –
PROGETTO “CLASSE DEL FUTURO/SECONDA EDIZIONE”*

Cooperazione internazionale, network locale e innovazione: sono queste tre fattori che caratterizzano il progetto triennale “La Classe del Futuro”, attivato dall’Unione comunale “Terre verdiane”. Il progetto si pone come obiettivo principale la definizione e lo sviluppo di una nuova metodologia didattica basata sull’utilizzo intensivo delle moderne tecnologie e si sviluppa attorno a tre macro-aree e di attività:

- formazione dei docenti
- sperimentazione in classe
- scambi internazionali.

Il progetto ha visto l’adesione dei seguenti attori ed istituzioni educative: Comuni di Busseto, Fontevivo, Fidenza, Fontanellato, Soragna, San Secondo Parmense, Trecasali, Sissa, Roccabianca, Polesine Parmense, Zibello; IC di San Secondo Parmense; IC di Fontanellato; IC di Busseto; IC di Trecasali, Direzione Didattica di Fidenza.

**OBIETTIVI
RAGGIUNTI**

Sono stati sperimentati nuovi setting dell’aula con l’utilizzo di particolari soluzioni tecnologiche al fine di rendere i bambini più attivi nel processo di produzione e fruizione della lezione e del contenuto didattico.

A fronte di una prima fase che aveva visto l’applicazione di un unico modello di aula multimediale in tutte le scuole coinvolte, è stata avviata la sperimentazione di tre diversi percorsi nell’ambito della scuola primaria: produzione di materiale audio-video, utilizzo della Lavagna Multimediale Interattiva e allestimento di ambienti 2.0. Complessivamente sono state allestite 6 postazioni multimediali necessarie alla produzione e alla post-produzione di materiale audio video, 19 classi sono state invece prima attrezzate con LIM e quindi, in un contesto di progressivo aumento del grado di interazione degli ambienti didattici, le stesse sono state attrezzate complessivamente con 145 notebook per la creazione di ambienti 2.0 con un rapporto pc/alunno pari 1/3.

Complessivamente sono state creati 20 nuovi ambienti multimediali per un totale di circa 450 alunni di cui circa 70 di età compresa tra i 5 ed i 10 anni (scuola primaria di Salsomaggiore Terme, 3 ambienti creati) e circa 380 di età compresa tra gli 11 ed i 13 anni (scuole medie inferiori coinvolte, 17 ambienti creati).

**DESTINATARI
DEL PROGETTO**

Complessivamente il progetto ha visto la partecipazione di 140 insegnanti di scuola primaria e secondaria inferiore, con una forte preponderanza dei docenti di scuola primaria.

Complessivamente sono 25 le classi coinvolte per un totale di circa 550 bambini di età compresa tra i 5 ed i 10 anni.



COMUNE DI MEZZANI – INAUGURAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA

Nell'ottobre del 2010 il Comune di Mezzani ha inaugurato la nuova scuola media presso il Polo scolastico di Mezzano inferiore, un nuovo edificio scolastico sorto in prossimità delle scuole elementari.

OBIETTIVI RAGGIUNTI	Risposta alle esigenze della popolazione scolastica del Comune di Mezzani e di quella dei Comuni circostanti.
DESTINATARI DEL PROGETTO	Alunni delle scuole secondarie di primo grado.
DESTINATARI INDIRETTI DELL'INTERVENTO	Le famiglie e la comunità locale, che nella nuova struttura possono usufruire dell'accorpamento presso un unico polo scolastico, in sinergia con le strutture ed opere già esistenti.



La nuova scuola media di Mezzani

CAMPAGNA SCREENING ONCOLOGICI DELL'AZIENDA USL DI PARMA

Nel corso del 2010 il Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda Usl di Parma ha promosso e realizzato una articolata campagna di comunicazione a supporto della annuale campagna screening oncologici.

La Fondazione Cariparma ha sostenuto tale iniziativa con la totale copertura delle spese di spedizione delle oltre 82.000 lettere di invito allo screening inviate alla popolazione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'obiettivo specifico della campagna era informare le nuove popolazioni femminili target. Nel 2010 sono state infatti ampliate le fasce di età, coinvolgendo le donne da 45 a 49 anni (con offerta annuale) e da 70 a 74 anni (biennale), passando da poco più di 50.000 persone ad oltre 80.000.

La fascia di età "storica" (50/69 anni) si è mantenuta costante negli ultimi anni e in linea con gli obiettivi regionali: 2008 (62,5%) - 2009 (63,7 %) - 2010 (63,3%).



La campagna informativa 2010 del programma di screening per la prevenzione dell'AUSL di Parma

COMUNE DI VARI – NUOVA PALESTRA SCOLASTICA

È stato realizzato un impianto sportivo polivalente, costituito da un campetto coperto destinato allo svolgimento di sport come il tennis e il calcetto.

La nuova costruzione, nata su un'area adiacente all'edificio scolastico, risponde all'esigenza di assicurare la disponibilità di uno spazio coperto dedicato all'attività motoria, andando a sostituire la vecchia palestra interna all'edificio scolastico che aveva misure insufficienti.

L'impianto sportivo - inaugurato nel febbraio 2010 - è utilizzato sia dagli alunni delle scuole di Varsi sia da privati autorizzati.

Tale intervento si colloca all'interno del progetto sovracomunale "Istituto Comprensivo Valceno".

**OBIETTIVI
RAGGIUNTI**

L'impianto consiste in un campetto di 18x36m, dotato di copertura con struttura fissa, idoneo allo svolgimento di diversi sport. L'intervento ha compreso anche l'installazione degli impianti di riscaldamento, di illuminazione e dei servizi igienici.

**DESTINATARI
DEL PROGETTO**

Alunni delle scuole di Varsi e privati autorizzati, in particolare società sportive dilettantistiche, con una potenzialità di circa 200 utenti all'anno.

**DESTINATARI
INDIRETTI
DELL'INTERVENTO**

La nuova palestra funge da struttura di prima accoglienza per la proiezione civile.



Il nuovo impianto sportivo polivalente di Varsi

PROGETTO “EMPORIO” – ASSOCIAZIONE “CENTOPERUNO”

Il progetto, ideato da un gruppo di associazioni di volontariato in collaborazione con il Centro di Servizi per il Volontariato in Parma - Forum Solidarietà e sostenuto sin dall'inizio dalla Fondazione Cariparma, è inserito all'interno di un più ampio contesto progettuale a valenza regionale e si pone l'obiettivo di contrastare le povertà (vecchie e nuove) attraverso le competenze, gli strumenti e le sensibilità proprie del volontariato, in sinergia con le realtà del pubblico e del privato. A livello locale le associazioni di volontariato, che da anni si occupano di povertà, si sono riunite per dare vita ad un coordinamento che, integrando le specificità operative di ciascuno e le rispettive reti costruite, ha prodotto un'idea che oggi è progetto operativo.

Nella primavera del 2010, dopo un percorso che le ha viste lavorare fianco a fianco per un anno intero, 15 associazioni di volontariato promotrici si sono costituite in una nuova associazione – CentoperUno - con lo scopo di garantire il processo di rete e di supportare il progetto Emporio nella sua crescita. Il progetto è stato inaugurato nel luglio 2010.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sono stati realizzati:

- un market che consente alle famiglie in difficoltà l'accesso gratuito ai beni di prima necessità;
- sportelli di orientamento verso i servizi del territorio;
- spazi di incontro e animazione dove trovare sostegno nella relazione con gli altri.

Attraverso l'integrazione ed il coordinamento di competenze, di esperienze, di risorse, di idee e persone, le associazioni promotrici hanno costruito un progetto con le caratteristiche di servizio integrato di accoglienza dove a fianco della fornitura di beni di prima necessità vi sono spazi e tempi dedicati al raccordo/orientamento con i servizi socio-assistenziali pubblici e privati e alla costruzione di relazioni e legami interpersonali.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto è rivolto in particolare ai nuclei familiari e alle persone in difficoltà economica che, oltre alla fatica del sostentamento materiale, rischiano, a causa della particolarità della crisi economica attuale, un indebolimento della loro rete di relazioni.



Il market del Progetto Emporio

SOSTEGNO ISTITUZIONALE AL MONDO DEL VOLONTARIATO

Come previsto dall'art. 15 della legge 266/91, la Fondazione destina annualmente una quota del risultato dell'esercizio a favore del Fondo per il Volontariato. Tale quota è stata determinata nella misura di un quindicesimo del risultato dell'esercizio, dedotto l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (il 50% di detto risultato), per un importo di Euro 1.030.713.

Le risorse destinate dalla Fondazione Cariparma al Fondo speciale per il Volontariato dell'Emilia-Romagna, unitamente alle altre fondazioni di origine bancaria della regione, sono amministrare da un apposito Comitato di gestione regionale che le attribuisce ai Centri di servizio per il volontariato, istituiti su base provinciale, per sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato.

Tali Centri agiscono al fine di comprendere i bisogni delle organizzazioni di volontariato e con esse definire programmi e progetti oltre a fornire servizi professionalmente qualificati e fruibili da parte di ogni organizzazione di volontariato.

Nel corso del 2010 sono stati complessivamente erogati Euro 3.006.075 ai seguenti Centri di servizio per il volontariato della regione Emilia-Romagna:

- Associazione S.V.E.P.
- Associazione Forum Solidarietà
- Associazione Dar Voce
- Associazione Servizi per il volontariato modenese
- Associazione per lo sviluppo del volontariato
- Associazione C.S.V. Ferrara
- Associazione per gli altri
- Associazione I. Pro. V. centro servizi FO-CE
- Associazione volontrarimini

Nel corso del 2010 sono stati altresì erogati fuori regione – a valere sull'accantonamento integrativo ex accordo 5/10/2005 – Euro 470.785,67 ai seguenti Centri di servizio per il volontariato:

- Centro servizi volontariato di Palermo
- Centro servizi volontariato etneo di Catania
- Centro servizi volontariato Messina
- Comitato di gestione del volontariato Sicilia



Realizzazione grafica e stampa
Cooperativa Sociale Cabiria - Parma

Finito di stampare giugno 2011
Stampato su carta ecologica





Strada al Ponte Caprazucca, 4 - 43121 Parma
Tel 0521 532111 - Fax 0521 289761
fondcrp@fondazionecrp.it www.fondazionecrp.it